BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno III - N. 857 - Mercoledì 21 dicembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico - N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600. Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

ORIENTAMENTI PER IL RIMPASTO MINISTERIALE DI GENNAIO

LA D. C. RITIENE SEMPRE UTILE la collaborazione dei partiti democratici

L'intervento di De Gasperi al consiglio nazionale: "Lo Stato democratico non è ancora consolidato: bisogna rafforzarne l'idea nella coscienza pubblica,, - La formula quadripartita del 18 aprile rappresenta la vera terza forza - Il mandato al nuovo Governo per un programma concreto di realizzazioni sociali

ROMA, 20 — Con l'intervento di De Gasperi al consiglio nazionale della D.C. si è chiusa la prima fase delle discussioni preliminari sul rimpasto ministeriale del prossimo gennaio. La seconda fase andrà al congresso straordinario del P.S.L.I, alla crisi vera e propria e quindi alla sua soluzione. Dopo la presa di posizione dei repubblicani, che si erano manifestati collaborazionisti con una certa tendenza a rivendicare maggiore responsabilità specie alla periferia, si attendeva con curiosità l'opinione dei liberali e democristiani.

Le decisioni del P.L.I.

Anzitutto i liberali. Il segretario politico Villabruna si era dichiarato nettamente anticollaborazionista insieme ad alcuni deputati, tra cui il più battagliero, Cocco Ortu, e sembrava fosse questa la tesi prevalente, anche se si ripensa ai pasticci e alle discussioni che avevano seguito il voto della direzione del P.L.I. in merito alla soluzione della crisetta di novembre. Invece i liberali con larga maggioranza si sono dichiarati favorevoli alla continuazione della formula quadripartita (il che ha provocato le dimissioni di Villabruna, poi rientrate per le insistenze unanimi dei consiglieri nazionali), ma la collaborazione era limitata ad alcune condizioni (referendum prima della legge regionale, riforma agraria sulla linea Fossombroni anzichè sulla linea Segni) che apparivano poco accettabili agli altri partiti della coalizione, ove i repubblicani sono intransigentemente regionalisti e i socialdemocratici considerano il progetto Segni soltanto un primo passo cui altri ne dovranno seguire.

Sembra che il voto del consiglio nazionale del P.L.I. abbia soddisfatti quasi tutti, collaborazionisti e anticollaborazionisti: i primi pensano che De Gasperi finirà per accettare lo spirito se non la forma delle garanzie richieste e gli altri sono d'avviso che essendo le condizioni abbastanza dure sarà De Gasperi a mettere alla porta i liberali.

De Gasperi ha in parte già risposto respingendo al consiglio nazionale del suo partito l'ordine del giorno già predisposto dai gruppi parlamentari ed accettandone invece uno, approvato poi all'unanimità, in cui si rilevano alcune espressioni di notevole interesse. Anzitutto si ravvisa la consapevolezza della «presenza di situazioni e di sviluppi nuovi nella vita politica italiana», ossia si afferma che il rimpasto governativo di gennaio non può derivare unicamente nè dalle dimissioni dei socialdemocratici nè dalla nascita del P.S.U., ma soprattutto dal corso stesso della politica e dell'economia e dai nuovi problemi di carattere nazionale e internazionale che impongono una maggiore capacità ricettiva e direttiva.

Il comma successivo è l'impegno della D. C., quel mandato chiaro e preciso che De Gasperi aveva chiesto e che non gli sembrava sufficientemente illustrato nell'ordine del giorno dei gruppi parlamentari. Dice questo comma che il consiglio nazionale della D. C. «nel ritenere sempre utile la collaborazione governativa dei partiti democratici, si dichiara consapevole della particolare responsabilità della quale il popolo italiano ha investito la D. C. nella ricostruzione e nello sviluppo del Paese, giudica che debba considerarsi primaria proprio allo scopo del consolidamento della democrazia l'esigenza dell'efficienza governativa e dell'impegno chiaro e deciso di realizzazione di un programma essenziale e concreto».

I partiti socialisti

In altre parole la collaborazione con gli altri partiti democratici è richiesta («di fronte al totalitarismo di sinistra — ha detto De Gasperi — e a quei movimenti di estrema destra che possono considerarsi al di fuori della nostra democrazia repubblicana, la vera terza forza è rappresentata dalla D. C. e dagli altri partiti della coalizione del 18 aprile») ed è auspicabile che si ritorni ad un Governo quadripartito.

Ma subito dopo si afferma, in base ai risultati elettorali e alla conformazione del Parlamento, unità di misura del sistema democratico, la preminenza della D. C. che ha avuto dal Paese assieme ad una solenne investitura, un preciso mandato. De Gasperi nel suo intervento non ha nominato nè repubblicani, nè liberali, ma ha citato il P.S.L.I. e il P.S.U. Il primo per la leale collaborazione già data e per avere mostrato di subordinare l'interesse di partito all'interesse del Paese e per avere saputo assumere la responsabilità della adesione al Patto atlantico; il secondo, per affermare di non condividere certe impostazioni secondo le quali in sostanza si dovrebbe indebolire e rompere il vecchio schieramento nella possibilità illusoria di altri raggruppamenti politici.

E veniamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno in cui viene precisato il programma minimo, ma estremamente concreto e «sociale» del nuovo Governo: a) una politica sociale e economica unitaria ancor più immediatamente rivolta a soddisfare gli obiettivi fondamentali della massima occupazione possibile; b) un'azione più rapida e unitaria per il potenziamento delle zone attualmente meno sviluppate.

Di niente altro si fa cenno e sembrerebbe che certi motivi di polemica con altri partiti siano stati volutamente lasciati da parte. In effetti non è così, perchè proprio sul regionalismo De Gasperi ha rilevato che «la legge relativa, attraverso un primo vaglio parlamentare ha subito perfezionamenti per i quali molte delle preoccupazioni affacciate su eventuali inconvenienti non hanno ragione d'essere. C'è ora da proseguire utilmente su questa strada affinchè il decentramento regionale possa attuarsi in maniera propizia alla nuova democrazia italiana, specie se ad amministrare le regioni saranno chiamati uomini saggi e capaci, che abbiano profondo il senso unitario dello Stato».

Ma i due punti programmatici investono tali problemi che possono a ragione costituire da soli un programma di governo la cui realizzazione richiederà inoltre un periodo non breve.

C'è ancora un punto nell'intervento De Gasperi che merita di essere sottolineato. «Gran parte delle discussioni sui cosiddetti tempi nuovi — ha detto il Presidente del Consiglio — muovono dal presupposto che lo Stato democratico sia oggi veramente consolidato. Purtroppo la realtà non è questa. Lasciamo stare che già tre partiti non si possono considerare come sostenitori dell'attuale sistema democratico repubblicano, ma si tratta soprattutto della pubblica coscienza. Fino a che, accanto alla libertà, non avremo garantito anche l'autorità dello Stato, fino a che si potranno ripetere i fenomeni cui abbiamo assistito nei giorni scorsi, che si disertano gli uffici e si chiudono le scuole non per una situazione che esigesse un'estrema difesa, ma solo perchè gli aumenti proposti per gli statali non venivano considerati sufficienti, fino a che si sciopera non solo contro il Governo, ma anche contro il Parlamento, non si può dire, in verità, che la costruzione dello Stato democratico sia finita e che non esista più il pericolo di provocare quelle reazioni che si ebbero alla vigilia del fascismo.»

«Bisogna rinforzare nella coscienza pubblica — ha detto De Gasperi l'idea dello Stato democratico, che si fonda su una legge vincolativa per tutti; bisogna che i sindacati acquisiscano i loro diritti, ma anche che vengano impegnati ad assolvere il loro dovere. Fino a che le leggi non avranno sistemato tutti i rapporti dei cittadini con lo Stato sulla base della libertà e dell'autorità, non si potrà dire che la democrazia in Italia si sia consolidata e che ogni pericolo sia superato. E' questa una realtà che ci rafforza nel proposito di riunire dentro al Governo tutti i partiti che vogliono sul serio consolidare la democrazia».

E' un brano che si commenta da sè e che costituisce a suo modo un programma di Governo. Il resto si vedrà dalla polemica dei prossimi giorni.

Perquisita a Roma la redazione di «Oggi»

ROMA, 20 — Su mandato della Procura della Repubblica di Milano, funzionari della Questura di Roma hanno oggi operato una perquisizione nella sede romana del settimanale «Oggi» il quale, come noto, ha recentemente pubblicato una intervista col bandito Giuliano.

Si inizia la repressione del banditismo in Eritrea?

TRE TERRORISTI ARRESTATI DALLA POLIZIA INGLESE

ASMARA, 20 — La prima decisa azione contro il terrorismo politico in Eritrea è stata compiuta in questi giorni dalla polizia britannica che ha proceduto all'arresto di tre banditi, appartenenti al gruppo dei cinque armati che hanno recentemente ucciso il cittadino italiano dott. Dialmo Mutti. L'arresto dei tre assassini è stato effettuato in prossimità della frontiera etiopica.

I banditi hanno affermato di appartenere all'organizzazione annessionista filoetiopica «Andinnet», organizzazione che è stata posta fuori legge dalle autorità britanniche fin dall'aprile di quest'anno.

A Massaua intanto la polizia inglese ha proceduto all'arresto di sei eritrei sospetti di aver partecipato ad un altro attacco terroristico effettuato venerdì scorso con bombe a mano contro l'abitazione del Presidente del Tribunale, Mohammed Nur, il quale è un alto esponente del partito nazionalista, antiannessionista. Come noto, in seguito alle recrudescenze di attentati politici in Eritrea, il Governo italiano ha inviato una energica nota di protesta a Londra, nota che peraltro non ha ricevuto ancora risposta.

L'Amministrazione britannica in Eritrea ha pubblicato ieri un «proclama natalizio» nel quale esorta gli eritrei a rimanere calmi in attesa delle decisioni che le Nazioni Unite prenderanno nei confronti del loro Paese.

IL 25 LUGLIO NEI RICORDI DI GUARIGLIA

QUEL GIORNO MUSSOLINI SI RICORDO' DELLE LEGGI

Considerazioni del Re sul colloquio di Villa Savoia - I primi difficili sondaggi in campo alleato - Una riunione al Quirinale - I militari e i politici

Iniziamo oggi la pubblicazione delle memorie dell'Ambasciatore Guariglia. Nominato da Badoglio Ministro degli Esteri mentre si trovava Ambasciatore in Turchia, Guariglia giunse a Roma il 29 luglio 1943.

I

Nel tardo pomeriggio del 29 luglio, dopo aver preso possesso del mio ufficio a Palazzo Chigi, mi recai a visitare il Maresciallo Badoglio al Viminale.

Questi mi accolse a braccia aperte dicendomi: «Vedi quale grave compito mi è toccato alla mia età!». Gli risposi che avrei fatto di tutto per aiutarlo, e nel nostro primo colloquio ci limitammo allo scambio di considerazioni di carattere generale.

L'indomani 30 luglio prestai giuramento nelle mani del Re, il quale mi parlò sommariamente dell'ultimo suo incontro con Mussolini, e mi raccontò come il Dittatore, che non aveva fino allora fatto gran conto della legalità costituzionale, si era presentato al Quirinale carico di testi legislativi per dimostrare al Sovrano che la deliberazione del Gran Consiglio non poteva avere valore giuridico e tanto meno offrire una motivazione costituzionalmente valida per un cambiamento di Governo.

Tentativi infruttuosi

Mi dedicai subito ad un serio esame della situazione così come l'avevo trovata formata al mio ritorno in Italia.

Seppi così che due tentativi di pace c'erano stati ed erano rimasti ambedue infruttuosi.

La Principessa di Piemonte aveva preso l'iniziativa, alcun tempo prima del 25 luglio, di fare eseguire a Lisbona, rivolgendosi confidenzialmente ad uomini di Stato portoghesi, dei sondaggi presso gli Alleati, per conoscere le loro intenzioni nei riguardi dell'Italia ove questa fosse uscita dalla guerra.

Il Sottosegretario agli Esteri Bastianini, senza il consenso ma non del tutto, come sembra, all'insaputa di Mussolini, aveva incaricato Giovanni Fummi, rappresentante della Banca Morgan, domiciliato in Svizzera, di recarsi a Lisbona ed una volta giunto colà di chiedere di proseguire per Londra, col pretesto di rivedere la figliuola ivi residente, ma allo scopo di prendere contatto col Governo inglese e, possibilmente, di aprire qualche conversazione sulla possibilità e alle condizioni di una soluzione pacifica della situazione italiana.

Ma i sondaggi della Principessa di Piemonte erano rimasti senza risultati pratici, ed il Fummi aveva dovuto fermarsi a Lisbona senza poter ottenere il permesso di recarsi a Londra.

Se tanto il proclama quanto la formazione del Governo Badoglio furono suggeriti, come da alcuni è stato affermato, dall'on. Orlando, mi si permetta dargliene lode, giacchè ritengo che effettivamente si trattò di due sagge misure. Non posso tuttavia compiacermi con lui per aver poi affermato che egli riteneva, dando questo consiglio, trattarsi di cosa di breve durata, giacchè una tale scappatoia è contraria alla logica, dovendo entrare nel calcolo del tempo la possibilità di prendere accordi con gli Alleati. In ogni caso essa sembra dettata dal desiderio di compiacere i critici, che affermarono essere stato un errore non attaccare i tedeschi lo stesso 25 luglio.

Mi sia permesso anche di esprimere meraviglia per il contegno degli uomini politici antifascisti residenti allora in Italia, i quali dopo il 25 luglio non appoggiarono più la richiesta di Badoglio al Re che fosse formato un Ministero con uomini della loro specie, nè mai durante i «45 giorni», pur scalpitando di impazienza e d'ira per la pretesa incomprensione ed esitazione del Governo Badoglio nel concludere l'armistizio, accusandoci per lo meno di inettitudine se non di tradimento, non chiesero, perentoriamente, che fosse loro affidata la responsabilità del Governo. Quegli uomini politici preferirono invece lasciar fare a noi funzionari e militari l'esperimento della miglior maniera per uscire dalla guerra (pur affermando che fosse opera difficile) e si riserbarono di chiedere il potere in un secondo tempo, cioè quando tale esperimento in «corpore vili» fosse stato compiuto, ed a seconda del modo che fosse riuscito.

Il 30 luglio mi si presentò il generale Castellano, il quale mi consegnò da parte del generale Ambrosio un promemoria nel quale si sosteneva la necessità di concludere al più presto un armistizio con gli Alleati e quindi l'urgenza di prendere contatto con essi a tale scopo.

Il promemoria avrebbe dovuto essere discusso lo stesso giorno o il successivo in una riunione presso S. M. il Re, con l'intervento del Maresciallo Badoglio.

Alla riunione del 31 luglio al Palazzo del Quirinale manifestai anzitutto la mia piena comprensione della necessità di fare immediati passi presso gli Alleati per la pronta conclusione di un armistizio.

La missione d'Ajeta

Avvertii anzi che avevo avuto modo di far presente esplicitamente questo mio proposito a mezzo del Cardinale Maglione, mio personale amico, dal quale mi ero recato nella notte precedente, al Ministro di Inghilterra presso la Santa Sede, Osborne; che però non era possibile servirsi di un tale tramite, giacchè il cifrario del suddetto Ministro era perfettamente a noi noto e quindi doveva esserlo ai tedeschi, ai quali sotto il passato regime non si era mancato di darne conoscenza.

Avevo pure saputo la notte stessa che il rappresentante degli Stati Uniti presso la Santa Sede non aveva addirittura cifrario. Almeno in un primo momento, perciò, quei due diplomatici, non potevano esserci utili, e bisognava cercare un altro mezzo. Quale? Non ne avevo molti a mia disposizione, e bisognava far presto.

Presi accordi col Maresciallo Badoglio, decisi il 1.o agosto di mandare a Lisbona il marchese Blasco Lanza d'Ajeta, in quel momento consigliere della nostra Ambasciata presso la Santa Sede. Egli, non solo era al corrente di tutta la preparazione del 25 luglio, ma era ben conosciuto dagli americani, anche per ragioni di parentele, e specialmente da Sumner Welles.

Malgrado il fatto di essere stato Capo Gabinetto di Ciano, e forse anche per questo, pensai che egli fosse persona adatta per lo meno ad iniziare le conversazioni con gli Alleati, e che, dati il suo grado e la sua personalità, non avrebbe dato molto nell'occhio ai tedeschi. Lo nominai quindi consigliere alla Legazione di Lisbona e gli detti ordine di partire immediatamente. Superfluo dire che la sciocca meschinità umana si manifestò subito appena si seppe a Roma di questa nomina: si disse che il d'Ajeta era partito per salvare i gioielli di Ciano che portava seco in una grossa valigia.

La missione d'Ajeta rappresentava con ogni evidenza lo inizio di una presa di contatto che avrebbe potuto essere immediatamente sviluppata il 5 o il 6 agosto se avessimo ricevuta una qualsiasi risposta dagli Alleati che ci avesse fatto intravedere le loro favorevoli disposizioni. Invece vi fu il silenzio ufficiale mentre la radio britannica accusava il Governo Badoglio ed anche me personalmente di voler fare «il furbo il diplomatico il negoziatore», e il 12 agosto si verificava quel bombardamento di Milano destinato (malgrado tutte le mie raccomandazioni in contrario fatte prima ad Ankara e poi a mezzo del d'Ajeta) a costringerci senza altro alla resa ed a confermarci in sostanza ciò che aveva detto l'Ambasciatore Campbell, che cioè «i piani bellici degli Alleati nei riguardi dell'Italia erano stati già da tempo stabiliti e non si era disposti a cambiarli».

RAFFAELE GUARIGLIA

NUOVO PIANO ECONOMICO AMERICANO PER L'EUROPA

L'OECE a Parigi segna il passo in attesa delle prime reazioni

Ancora una volta dall'Inghilterra gli ostacoli maggiori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20 — *La sessione del gruppo consultivo degli otto Ministri (tra i quali, come è noto, l'Italia era rappresentata da Pella) è stata oggi più breve del solito. Inaugurata stamane, si è chiusa stasera alle 20 e non continuerà domani, come era previsto in un primo tempo.*

Nessun comunicato è stato diramato, ma non sorprenda nè la brevità, nè il silenzio. Dicemmo altra volta come l'attuale fase della cooperazione economica europea sia nettamente dominata da nuovi propositi americani. Essa è stata trasmessa in questi giorni ai Governi e il suo esame richiederà un certo tempo. Le prime reazioni si avranno in gennaio e fino a quel momento gli altri progetti in corso — la liberalizzazione del 50 per cento degli scambi, le unioni regionali ecc. — segnano necessariamente il passo: allo stesso modo, come diceva stasera un delegato scandinavo, che chi abbia deciso in un primo tempo di comprarsi una bicicletta, si veda proporre l'acquisto di un'automobile.

Se si tiene conto del problema di velocità nella costruzione di una comunità economica europea, il paradossale esempio dello scandinavo appare perfettamente calzante. In questi tre anni l'Europa, tra i molti discorsi, sigle e progetti, si è avviata verso l'unità a passo di bicicletta e si trova ancora nei primi chilometri di strada. Gli americani hanno esitato a lungo prima di prendere decisamente in mano le redini dell'iniziativa, ma ora hanno messo le carte in tavola e l'invito contenuto nel programma di Bissel è proprio corrispondente ad una velocità di automobile.

Che cosa ha proposto Richard Bissel? La creazione di un organismo unitario che funzioni da «coordinatore» delle varie economie europee. Visto che a procedere con la bicicletta si perdeva troppo tempo, Bissel ha posto davanti alla lenta macchina dell'unificazione europea un trattore abbastanza potente: la garanzia economica degli Stati Uniti. Gli americani cioè faranno da paraurti e insieme da trascinatori, accoglieranno una riserva monetaria europea e la integreranno con un «tot» di dollari fino a raggiungere un margine di sicurezza per le esperienze di unificazione delle bilance dei pagamenti. Si tratterà insomma di una succursale del fondo monetario internazionale di Washington, che agirà in Europa nell'ambito dell'OECE.

Hoffman nell'ottobre scorso diede una prima tirata d'orecchi all'inerzia europea. Adesso si tratta di qualcosa di più. Di fronte al problema di un'Europa che non si unisce perchè manca uno Stato federatore, l'America decide di recitare questa parte. Non c'è alcun dubbio: ci troviamo davanti ad una svolta nettissima di tutta la politica del dopoguerra.

Come risponderà l'Europa? Il maggiore ostacolo, e nessuno se lo nasconde, verrà da parte inglese. Il problema è complesso e convergono in esso fattori economici, geografici e politici. Un memorandum presentato proprio ieri a Strasburgo dalla delegazione inglese al Consiglio d'Europa sul tema dei «mutamenti da apportare alla struttura europea» è quanto mai edificante al riguardo.

I laburisti — poichè il memorandum rispecchia ad un tempo gli orientamenti del Foreign Office e della Tesoreria britannica — rifiutano di aderire ad una «integrazione» economica europea per due motivi fondamentali: i legami con la comunità dei Paesi del Commonwealth e l'orientamento liberale dell'economia nei Paesi del Continente europeo, che contrasta con il dirigismo dell'economia inglese.

La soluzione prospettata dal memorandum è una «integrazione» politica nel quadro del Patto atlantico. Non comunità europea ma comunità atlantica, vale a dire inserita in un quadro di cui l'America sia parte integrante e non motore staccato come ora e ove siano le esigenze politiche a determinare i mutamenti e i movimenti nella struttura economica.

Questo è l'indirizzo che gli inglesi oppongono al nuovo progetto americano ed è molto verosimile pensare che o si troverà il modo di risolvere l'uno nell'altro, oppure l'Europa, preparata dagli americani, si farà senza l'Inghilterra, su basi continentali.

Non è da oggi del resto che gli inglesi indugiano con particolare compiacimeno sul presagio di una specie di «tripartismo occidentale» articolato sulle tre entità, dell'America, del Commonwealth e dell'Europa continentale.

Nella riunione degli otto Ministri dell'OECE di oggi un segno della posizione britannica si è avuto a proposito dell'esame d'una proposta tendente a rafforzare il prestigio politico dell'OECE, proposta che ha esaurito in sostanza l'ordine del giorno. L'aveva formulata van Zeeland di concerto con gli americani. L'OECE nella sua struttura attuale è una grande macchina burocratica senza una sua specifica autorità sul piano politico. Manca all'istituto europeo l'equivalente di un Harriman nell'istituto americano del Piano Marshall, un uomo responsabile dotato dei poteri e del prestigio necessari per trattare a nome di tutti i membri che compongono lo OECE.

Si era pensato a Spaak che da belga diventerebbe europeo, e che essendo già presidente dell'Assemblea di Strasburgo potrebbe compiere nella sua persona quel legame diretto fra i due enti che è così difficile stabilire organicamente. Ma gli inglesi non vogliono rafforzare Strasburgo attraverso Spaak e in ogni caso non desiderano arbitri supremi che possano domani parlare anche a nome dei loro interessi.

Alla proposta di van Zeeland si è aggiunta una controproposta anglo-francese. La soluzione non è stata trovata e per ora saranno gli otto Ministri del gruppo consultivo a formare la «testa politica» dell'organizzazione con l'impegno di riunirsi più spesso. Il problema tuttavia non è accantonato, poichè esso è essenziale al rafforzamento dell'unità europea.

GIANNI GRANZOTTO

Misure per sveltire il servizio postale

ROMA, 20 — Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica che nel quadro dei vigenti accordi internazionali, sono state impartite disposizioni agli uffici postali affinchè, con effetto dal 1.o gennaio 1950, le lettere e le cartoline con corrispondenza epistolare dirette in Italia e negli altri Paesi dell'Europa, abbiano corso per via aerea, anche se affrancate con la sola tassa ordinaria di lire 20 per l'interno della Repubblica e di lire 55 per qualsiasi destinazione europea.

L'inoltro per via aerea avrà luogo sempre che risulti più vantaggioso, ai fini dell'arrivo e del recapito, nei confronti dei normali mezzi di trasporto di superficie e sarà, in ogni caso, subordinato all'invio, sulla stessa linea, della corrispondenza che il pubblico munirà della prescritta sopratassa per aereo.

Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione le tariffe postali per l'estero a partire dal 1.o gennaio 1950 subiscono alcune modificazioni di cui diamo qui cenno:

Lettere: fino a 20 grammi lire 55; per ogni porto successivo di 20 grammi lire 35.

Cartoline: postali semplici lire 35; postali con risposta pagata lire 70; illustrate con sola firma lire 10; illustrate con corrispondenza lire 35.

Biglietti da visita e partecipazioni: lire 10.

IL VOTO DELLA CAMERA SULL'INDULTO DELL'ANNO SANTO

Novemila condannati usciranno dalle carceri

I limiti: tre anni e pene pecunarie fino a 300 mila lire

ROMA, 20 — Tanto alla Camera che al Senato oratori di tutti i gruppi hanno oggi commemorato il poeta Sem Benelli, ed il Governo si è associato al suo ricordo. Stamattina a Montecitorio è continuato il dibattito sulla questione delle autonomie regionali. Nel pomeriggio i deputati hanno invece ripreso in esame la legge che delega il Presidente della Repubblica a concedere un indulto.

Il dibattito è stato vivacissimo: l'estrema sinistra e la estrema destra avrebbero voluto una amnistia e non un indulto, ma la loro tesi non è prevalsa, anche perchè il Senato si è già pronunziato contro l'amnistia. Il problema si è allora trasferito sull'ampiezza dell'indulto. Il Governo proponeva un massimo di due anni e per le pene pecuniarie un massimo di 200 mila lire; la commissione che ha preventivamente esaminato la legge ha proposto invece tre anni e 500 mila lire. L'estrema sinistra e l'estrema destra avrebbero voluto ancora di più. Quando si è passati ai voti si è avuta la impressione che la maggioranza della Camera avesse fatta propria la proposta del Governo anzichè quella della commissione: 228 deputati contro 199 hanno respinto infatti una parte dell'articolo della commissione perchè prevalesse la formulazione del Governo. Quando però si è votato su questa, la proposta dei due anni è stata modificata in tre, così come voleva la commissione: hanno votato per i tre anni di indulto 208 deputati contro 200; otto voti hanno quindi deciso.

La prima parte dell'articolo, votata verso le 22.30, è stata approvata secondo questa dizione: «Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere l'indulto condizionato di tre anni delle pene inflitte o da infliggere per qualsiasi reato, esclusi quelli previsti dalle leggi finanziarie. Sono diminuite di tre anni le pene superiori. Sono inoltre condonate le pene pecuniarie fino a lire 300 mila».

Sul resto dell'articolo la Camera nelle prime ore della notte stava ancora discutendo. In pratica su 34 mila condannati ne usciranno dalle carceri novemila quando anche il Senato avrà approvato la legge.

Al Senato il sen. TARTUFOLI, democristiano, ha presentato un'interrogazione molto importante sul diritto o meno da parte dell'utente di farsi rimborsare dalla società erogatrice la differenza del canone, quando l'energia elettrica viene o sospesa oppure erogata a bassa frequenza.

Il Ministro dei Lavori Pubblici TUPINI ha detto che la clausola che consentiva tale diritto è scaduta nel maggio scorso; che fino a quell'epoca la disposizione può essere fatta valere dagli utenti che ancora non avessero chiesto il risarcimento e che se le società erogatrici si rifiutano gli utenti possono ricorrere alla magistratura. Ha quindi suggerito il modo di ridare vita a quella clausola: proprio in questi giorni è davanti al Senato la legge sulla produzione e la distribuzione dell'energia elettrica; basta presentare un'aggiunta nel senso desiderato.

Sempre al Senato è ancora tornato oggi di scena l'ormai famoso vespasiano di Piazza di Spagna a Roma, del quale si parlò tempo fa a Palazzo Madama. Il Consiglio comunale di Roma ha ripetuto anche stanotte l'opinione favorevole alla istituzione dell'impoetico monumento in una piazza tanto poetica. Invece a grande maggioranza la mozione del sen BERGAMINI contro di esso è stata approvata. BERGAMINI, TONELLO, BERLINGUER, MAZZONI, LUCIFERO e GASPAROTTO hanno parlato contro la decisione del Consiglio comunale di Roma, mentre il sen. CARRARA l'ha difesa. Il Sottosegretario VENDITTI ha dichiarato a nome del Governo di essere contrario a quell'ospite importuno in quella storica piazza, tanto che se il Consiglio dell'Istruzione comunale avesse chiesto l'autorizzazione il Ministero non la avrebbe concessa. C'è però da considerare che trattandosi di un'opera sotterranea la monumentalità della piazza non viene deturpata. Non si può fare perciò una questione strettamente giuridica. Resta tuttavia la questione estetica. Infine ogni senatore ha votato secondo il proprio criterio estetico: la disciplina di partito era fuori causa, tanto che il sen. CINGOLANI, democristiano, e D'ONOFRIO, comunista, hanno potuto astenersi dal voto. I due senatori sono consiglieri comunali. Cingolani ha anzi detto che si adopererà perchè questa singolare vertenza si componga nel modo migliore.

Il Senato ha poi ripreso la discussione sulla legge che delega il Governo ad emanare entro un anno la nuova tariffa doganale.

SPIONAGGIO A FAVORE DI UNA POTENZA D'OLTRE CORTINA?

ARRESTATI A TRENTO due esponenti comunisti

TRENTO, 20 — Due noti esponenti comunisti di Trento, il dott. Mario Carrozzini, ex segretario provinciale dell'ANPI e attuale direttore dell'Ufficio degli aiuti internazionali di Trento, e il fotografo Aldo Pedrotti, Presidente dell'ANPI trentina, sono stati fermati due giorni fa a Trento dai carabinieri di Milano. Risulta che i due si trovano da ieri nelle carceri di San Vittore.

Il Commissario del Governo Bisia e il Presidente della Giunta regionale trentina Menapace, hanno sollecitato dal Sottosegretario agli Interni on. Marazza alcuni chiarimenti in merito all'operazione effettuata dai carabinieri, ma non hanno potuto ottenere alcun ragguaglio essendo la questione trattata direttamente dall'autorità militare.

Sul fermo dei due esponenti comunisti sono state fatte numerose supposizioni: poichè il provvedimento è stato preso a Milano si è pensato che l'operazione possa avere relazione con l'arresto dell'armeno Megherian e con la scoperta di un'organizzazione di spionaggio operante in seno all'Esercito. In realtà, nonostante il riserbo del quale è circondata l'inchiesta (neppure i dirigenti comunisti di Trento sono riusciti a chiarire il motivo del duplice fermo nè conoscono ufficialmente il luogo dove il Carrozzini e il Pedrotti sono attualmente detenuti) è forse possibile escludere che fra l'organizzazione capeggiata dal Megherian e l'attività dei due fermati possa esservi qualche punto di contatto.

I carabinieri hanno svolto la loro operazione in base alle risultanze di indagini in corso da lungo tempo. Sul Carrozzini e sul Pedrotti pesano ora gravi sospetti di avere fornito ad una Potenza dell'Europa centro-orientale informazioni di carattere militare che facevano capo ad una personalità del mondo diplomatico straniero residente a Roma.

I COMUNISTI CELEBRANO OGGI I SETTANT'ANNI DI STALIN

Nelle sale del Cremlino la vodka scorrerà a fiumi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 20 — Stanotte a Mosca ha fatto un freddo feroce; il termometro è sceso a venti gradi sotto zero e le squadre degli operai impegnati a decorare con festoni e bandiere gli edifici della Piazza Rossa, hanno dovuto ricorrere a bracieri di fortuna per riscaldarsi le mani. La «Pravda» racconta questo episodio nel suo editoriale intitolato «La grande vigilia». Vigilia del Natale comunista: il settantesimo compleanno di Stalin, una specie di «giorno santo» d'oltre cortina.

A Mosca i ritratti del dittatore sono appiccicati su tutte le superfici lisce disponibili: la città è diventata un enorme album di fotografie di tutti i formati, inquadrate da bandiere rosse e da striscioni stampati in cui la falce e il martello si intrecciano artisticamente con frasi elogiative. I giornali pubblicano pagine intere sulla vita di Stalin, con titoli a piena pagina. Anche le rubriche sportive, quelle letterarie, la scientifiche, le artistiche dei settimanali non parlano che del grande giorno: «Tutta la Nazione — ha scritto il critico sportivo della Pravda — deve guardare al nostro capo per trarre i giusti insegnamenti nel campo dello sport».

Domani dunque è il «grande giorno». A Mosca continuano ad arrivare delegazioni da ogni parte del mondo: Anna Pauker, Cervenkov, Ulhricht, Togliatti, Secchia, ecc. Si stanno organizzando i ricevimenti: Viscinski accoglierà al Ministero degli Esteri il corpo diplomatico; già stasera c'era una specie di cenone della vigilia al Teatro dell'armata rossa, dove il Maresciallo Vassilievski ha pronunciato un discorso: il primo dei centomila discorsi e brindisi che saranno dedicati al dittatore. Altri ricevimenti si susseguiranno al Cremlino, ma il programma ufficiale stende un discreto velo su quelle che saranno le «feste dell'intimità» del dittatore.

Maggior lusso di particolari i giornali dedicano alla lista dei regali e dei telegrammi. Una lista davvero imponente: biciclette, automobili (il P. C. italiano ha offerto una Alfa Romeo del valore di 7 milioni), carrozze, carrozzelle per bambini, radio, telefoni da campo, radiotelefoni, un telefono da tavolo con 14 numeri automatici (i 14 del Politburo), bambole, vestiti, guanti, calzature di tutti i numeri, pellicce, quintali di carbone, di acciaio, di legna, modellini di macchine di tutti i tipi, in particolare di trattori agricoli, i quali sembra destino ancora il costante e meravigliato interesse di Stalin. E ancora: orologi da braccio, da tasca, da tavolo, a pendolo, da muro; sci, slitte e slittini, i finimenti completi per la cavalcatura, manubri per ginnastica da camera, un vogatore automatico, un piegabaffi (ricordo di un ammiratore di Lenin). Una vecchietta romantica francese ha inviato al dittatore sovietico l'abito della prima comunione di sua figlia: «Sei la nostra guida — ha scritto — e lo meriti».

Questo si legge sui giornali russi i quali affermano che «naturalmente Stalin non potrà usare che una minima parte dei doni e che il resto sarà devoluto ad opere di beneficenza». Ciò che non si potrà devolvere ad opere di beneficenza sono i denari spesi per i telegrammi. Il redattore di «Flotta Rossa» trascinato evidentemente dall'entusiasmo ha scritto: «Mosca è stata coperta da una nevicata di telegrammi, ne sono giunti milioni». Esagerazioni a parte il numero di questi messaggi è veramente notevole. Dal telegramma di Pandit Nehru, che augura «lunga vita» al Maresciallo, a quelli entusiastici dei tedeschi della zona orientale, sempre in cerca di un capo da adorare («Tu sei la nostra fiamma»), dal cauto, ma positivo voto di Mao Tse a quello fanatico dei francesi, dalle affermazioni di giubilo organizzato dei bulgari, dei cecoslovacchi, degli ungheresi, dei polacchi, dei lituani, degli estoni, dei romeni, degli albanesi, alle manifestazioni di diplomatico rallegramento da parte dei Governi occidentali. C'è tutto il mondo comunista compendiato in migliaia di striscette dattiloscritte; il testo è suppergiù lo stesso: soltanto un gruppo di donne comuniste greche hanno voluto addentrarsi nei particolari, compilando il seguente messaggio, forse troppo «anatomico»: «Le madri martoriate della Grecia benedicono la donna che ti ha generato».

Dai «suoi», cioè dalla Russia, Stalin ha ricevuto l'ordine di Lenin, una specie di aureola di santità bolscevica. Poi è stato costituito in suo onore un Premio Stalin per la pace, subito assegnato allo stesso Stalin. Consta di una medaglia d'oro con su scolpita naturalmente l'effigie di Stalin, e di cinquemila rubli.

Oggi al Cremlino la vodka scorrerà a fiumi.

HERMANN ROTHAUS

Associazione di idee

In occasione del compleanno di Stalin nei villaggi ungheresi le autorità hanno permesso la macellazione straordinaria di un capo di bestiame per ogni famiglia di oltre sei persone.

○ CORNI E' TORNATO

Calorose manifestazioni di simpatia hanno sottolineato il ritorno in famiglia a Spilamberto, nel Modenese, di Gino Corni, «il soldatino innocente», condannato in Francia per presunto omicidio e graziato dopo aver scontato cinque anni di reclusione. Del suo caso si era largamente occupata la stampa e si era interessato tra gli altri il Pontefice.

○ «ADAMO ED EVA»

La programmazione del film con Macario «Adamo ed Eva», che da ieri doveva essere dato in visione in alcuni cinematografi di Roma, è stata improvvisamente vietata dalla Presidenza del Consiglio. Non sono note le ragioni di questo provvedimento.

ALTI MAGISTRATI trasferiti a Trieste

ROMA, 20 — Il Ministro della Giustizia, aderendo ad una formale richiesta di personale giudiziario fatta nell'ottobre scorso dal col. Chapman, Capo del Dipartimento legale del Territorio Libero di Trieste, ha designato i magistrati di Cassazione dott. Giuseppe Vitanza e dott. Vincenzo Riveri a ricoprire rispettivamente i posti di Procuratore Generale e di Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste.

I predetti magistrati, recentemente promossi al grado terzo, dovrebbero prendere servizio il 15 gennaio prossimo.

CRONACA DELLA CITTA'

VENTI DICEMBRE

Oberdan

Il gesto di Guglielmo Oberdan — Vado a compiere un atto solenne e importante; solenne perchè mi dispongo al sacrificio, importante perchè darà i suoi frutti — ha posto sul nome di Trieste, per i secoli, il segno di una fatalità più che umana, quasi la predestinazione di un ordine superiore. Pensato, voluto, portato a inesorabile compimento con la sola forza della fede nell'assunto sublime e tremendo, quel gesto — giustamente fu detto che Oberdan andò non per uccidere, ma per farsi uccidere — scosse non l'Italia sola ma l'Europa e il mondo, come il rivelarsi improvviso di una forza misteriosa e incontenibile dal Fato trasmessa a un uomo per il suo manifestarsi. In Oberdan la fiamma sotterranea della passione di Trieste trovò la cima dove ardere; fu Lui il prescelto a sacrificarsi per tutti, a dare volto all'aspettazione collettiva, il crisma del martirio alla città anelante libertà.

E' necessario che simili atti scuotano dal vergognoso torpore l'animo dei giovani *egli tracciò nel suo testamento politico; e all'indomani dell'olocausto, Carducci commentò il sacrificio con quelle gravi parole:* terrore, ammonimento, rimprovero.

Sessantasette anni or sono lo studente triestino Guglielmo Oberdan affrontò sereno la forca austriaca per gridare nello istante supremo il nome della Patria e scuotere apatie e indifferenze sul destino della città oppressa; in quella livida alba nella Caserma Grande — là dove ieri le scolaresche portarono fiori, là dove sempre convengono i pensieri di tutta la città — il cuore magnanimo dell'Eroe lanciò il grido invano strozzato dal boia: «Italia!».

Trieste ha perduto nuovamente la libertà dopo che con tanto sangue era stata conquistata. Trieste ancora attende. Ma i giorni migliori verranno, *come fu vaticinato nell'ora del supremo sconforto.*

* * *

Nel sacrario del Martire il Comune ha fatto deporre ieri una corona di alloro. Altre corone sono state deposte a cura delle associazioni patriottiche e dei partiti italiani, mentre scolaresche e cittadini hanno portato fiori.

BATTUTE PRENATALIZIE AL CONSIGLIO COMUNALE

SOLO L'AIUTO DEL GOVERNO rende possibile l'opera dell'ECA

I problemi dell'assistenza illustrati dalla cons. Bastiani - Successo d'ilarità ottenuto dal comunista Malalan con un entusiastico appello a Stalin

Atmosfera prenatalizia, ieri al Consiglio Comunale, ravvivata soltanto brevemente dalle facezie del consigliere comunista Malalan. Le discussioni sul bilancio preventivo per il 1950 sono continuate pacate e serene, contenute nei limiti della critica obiettiva e dei suggerimenti ragionevoli, senza mai trascendere nella polemica sconclusionata o, ancor peggio, nella demagogia.

In apertura della seduta, l'assessore Sciolis (D.C.) ha esaurientemente risposto ad un'interrogazione del cons. Stocca (B.T.) riguardante la disponibilità di posti fuori abbonamento al Teatro Verdi durante la stagione lirica. Attualmente, per ogni rappresentazione, sono disponibili in platea dai 98 ai 269 posti, a seconda del turno di programmazione; minore è invece la disponibilità nelle due gallerie e in loggione. Successivamente la discussione, si è estesa anche al campo delle requisizioni. A tale proposito il Sindaco ha voluto precisare che egli era intervenuto personalmente presso le autorità alleate per ottenere la derequisizione almeno parziale di alcuni locali e che, mentre è stato possibile ottenere il saltuario uso dell'Auditorium per manifestazioni artistiche, la disponibilità, anche solo per periodi di tempo limitati, di altre sale attualmente requisite, è ancora in esame.

Terminata così la discussione preliminare, sono ripresi gli interventi sul bilancio di previsione. Il cons. Bologna (D.C.) ha trattato con chiara competenza il problema della pubblica sanità e dell'igiene, approfondendo la sua disamina e corredandola di precisi dati tecnici per problemi particolari, come quello del Macello civico, della raccolta delle immondizie e della costruzione di un ospedale antitubercolare.

Dopo di lui ha preso la parola il cons. Malalan, che si è dilungato sulla necessità di costruire strade nel suburbio e nell'altipiano e sul problema dell'Azienda agricola, a proposito della quale ha suggerito la coltivazione in loco di piante per il rimboschimento, evitando così la loro costosa importazione. Dopo di aver fervorosamente auspicato la pronta ricostruzione delle case distrutte ad Opicina e l'abolizione della tassa sui maiali allevati per consumo casalingo, il consigliere comunista ha concluso il suo intervento trattando dei diritti nazionali sloveni, ed affermando che «i popoli che hanno sofferto, i popoli democratici marciano lungo la strada indicata dal grande capo Giuseppe Stalin». L'affermazione è stata accolta dalla maggioranza con... grida molto esplicite e con aperte risate. Il Sindaco, appena spentasi la vampata di ilarità provocata dalla dichiarazione di fede staliniana del cons. Malalan, ha precisato, riguardo alla ricostruzione edilizia di Opicina, che molte volte l'inizio dei lavori è stato impedito soltanto dall'inerzia dei proprietari e che comunque gli organi comunali faranno tutto il possibile per risolvere nel modo più soddisfacente anche questo problema.

In un sereno ed equilibrato intervento, la cons. prof. Bastiani (D.C.) ha messo a fuoco i principali problemi della assistenza e beneficienza assicurate dall'Ente comunale di assistenza, ente strutturalmente autonomo, ma funzionante soltanto grazie agli aiuti dello Stato italiano, che per l'anno corrente ha integrato con ben 570 milioni il contributo comunale di... due milioni annui. Dopo essersi soffermata a lungo sull'assistenza prestata ai 543 ragazzi ricoverati, ai quali nulla manca che il calore della famiglia, e che debbono quindi poter essere nuovamente inseriti nei propri nuclei famigliari, quando li abbiano e quando questi presentino le necessarie garanzie d'ordine morale, la cons. Bastiani ha auspicato per i vecchi accolti nella Pia Casa la creazione di un ambiente più intimo, sostituendo i cameroni, sinonimo di grigiore e di depressione morale, con stanze più raccolte e confortevoli.

Illustrando le altre attività dell'E.C.A., la cons. Bastiani ha sottolineato la necessità di risolvere il problema degli sfrattati costruendo nuove case.

Dopo un breve intervallo, ha preso la parola il cons. Monciatti (B.I.). Smentite con l'eloquenza dei fatti talune asserzioni dell'avv. Agneletto (U.D.S.) sul preteso disinteresse dell'Italia per Trieste, il cons. Monciatti ha ritenuto eccessiva, data l'esuberanza di personale, la spesa di 44 milioni di lire, preventivata per le ore straordinarie, prospettando la necessità di predisporre una riorganizzazione dell'amministrazione.

I due lati, igienico e finanziario, della cernita delle immondizie sono stati successivamente illustrati dalla cons. Delise (D.C.).

Sulla Nettezza Urbana comunque — ha precisato il Sindaco ing. Bartoli — l'assessore Bonetti è già occupato a preparare un voluminoso dossier. Per ultimo ha parlato il cons. Ghetz (P.C.), spezzando una lancia a favore dell'Ucef, cui il CONI, secondo lui, dovrebbe concedere l'uso dei campi sportivi, «per poder dar piade al balon anche i signori consiglieri, meno che mi che go l'asma». Con questo epilogo vernacolo la seduta è stata tolta poco dopo le 21.

ENERGIA ELETTRICA

Sospese le restrizioni per le feste natalizie

Le restrizioni al consumo dell'energia elettrica per scopi non industriali verranno abolite a datare dal 21 dicembre e per tutto il periodo delle feste natalizie. Tale abolizione per il periodo dal 21 dicembre al 2 gennaio è stata accordata a richiesta dei proprietari di negozi e degli artigiani.

Si apprende pure che tra breve verrà emanato un ordine in base al quale le restrizioni al consumo dell'energia verranno limitate ad un giorno alla settimana in ogni zona della città, in luogo delle restrizioni attualmente in vigore.

Il nuovo Direttore del Dipartimento per le Finanze

E' arrivato in questi giorni a Trieste il signor Wesley C. Haraldson, il quale assumerà l'importante carica di Direttore per la Finanza e l'Economia del G.M.A. Egli sostituirà il signor Ivan B. White.

SPETTACOLI

«Manon Lescaut» al Verdi

Con questa degna e austera esecuzione della «Manon Lescaut» il nostro massimo teatro lirico si è unito alle commemorazioni nazionali per il venticinquesimo anniversario della morte di Puccini, il musicista che fu il maggiore esempio di evoluzione dell'opera dal melodramma alla lirica. Questa evoluzione è rappresentata dall'inconfondibile disegno melodico intessuto nella ricca e vibrante tavolozza strumentale, accesa di squisite colorazioni armoniche, di preziosi impasti sui quali la voce dei cantanti poggia espansiva, con fresche e vive sonorità. Forse nessun operista è riuscito meglio di Puccini ad operare il compromesso tra rinnovazione e tradizione, ad usare i nuovi procedimenti, le nuove estetiche musicali sulla strada di Ravel, di Debussy e dei russi pur conservando inalterata la propria natura italiana che ha sempre le sue radici nella classicità del nostro melodramma. Tipico esempio pucciniano di questa rinnovazione è la «Manon» orchestralmente ardita di originali sonorità strumentali, già risoluta nelle dissonanze, che risente in certi passaggi qualcosa del poema sinfonico raveliano e debussiano, con timbri e impasti che ci riportano veramente ad un linguaggio singolare senza tradire le esigenze dell'opera italiana nella frase serrata, nella chiarezza e concisione del lineamento armonico-melodico, con unità di forma e di espressione, vale a dire con la presenza di una personalità capace di architettare il periodo musicale con proprio vocabolario.

La seconda esecuzione di «Manon» avutasi iersera conferma le fervide impressioni e il successo espansivo della prima rappresentazione sia per l'eccellenza della scena che per la vivezza, la snellezza e lo scintillio della riproduzione orchestrale affidata alla guida esperta e al senso raffinato del direttore Oliviero De Fabritiis accurato nel disegno dei particolari strumentali e nel rilievo sonoro della frase melodica, robusto nell'imprimere accenti, nel ricavare strappate e talvolta anche troppo magniloquente, ma pur sempre agilissimo e sicuro. Questa «Manon» pucciniana ha trovato nella signora Clara Petrella l'interprete esemplare, scenicamente e vocalmente sobria e insieme intensa, ricca di appassionati accenti e di leggerezza femminea, dolente e capricciosa. Voce tersa e flessibile che obbedisce allo stile del bel canto e sentimento che palesa la piena degli affetti, insomma un'artista che modella la propria voce secondo i dettati dell'anima pucciniana. E non è poco, e non è comune. Quanto al tenore Del Monaco, egli ha già l'impronta vocale più vicina al melodramma che all'opera lirica. Pertanto il persistere in lui dell'accento serio e grave nelle frasi leggiadre, argute e fluide. Ma comunque un tenore di respiro largo, di voce lucente e ben timbrata sostenuta da un generoso calore e da traboccante passione. Tra i due personaggi si è intelligentemente inserito il baritono Afro Poli come Lescaut soldataccio bizzarro oltre che mezzano, palesando la consueta bravura nell'abbozzare il tipo con tratti vivi e sicuri nella voce e nella scena. Coro e parti complementari molto efficienti insieme alla regìa di Frigerio.

v. t.

O

Stamane ha inizio la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, fissata per domani alle ore 20.30 in turno di abbonamento «C», con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis. In allestimento «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi.

Maria Melato a Radio Trieste

Maria Melato è nuovamente fra noi, ma questa volta ospite gradita di Radio Trieste. L'attrice reciterà questa sera alle 21, con la Compagnia della Radio, «Il vezzo di perle», tre atti di Sem Benelli, per commemorare il poeta scomparso.

Sabato prossimo verrà irradiata la commedia in due atti e sei quadri «L'Annuncio a Maria» di Paul Claudel, prima trasmissione in Italia.

---

† Venerdì 9 corrente alle ore 10.30 ha cessato di battere il generoso cuore del mio adorato

Claris

liberando così la Sua grande anima dai ceppi della materia.

Fidando in una vita ultraterrena, nella quale il Suo spirito possa spaziare libero e felice, ne dò l'annuncio a tumulazione avvenuta a quanti Gli vollero sinceramente bene e conoscendo il Suo valore artistico apprezzarono le Sue geniali opere.

Ringrazio sentitamente i medici che tanto si prodigarono e tutto tentarono per salvare una esistenza così preziosa; i miei congiunti, gli amici e le amiche, che con il loro affetto mi furono vicini nella terribile sciagura, i Direttori dell'Acegat, gli amici e colleghi delle officine di via Broletto e via Genova, gli artisti ed architetti di Trieste e quanti hanno voluto così sinceramente onorare il mio Caro.

La moglie NERA

---

† Dopo una vita esemplare, munita dei conforti della Fede, ci lasciava all'alba del 15 dicembre la Mamma nostra adorata

Angela ved. Ulessi

I figli GIORGIO, RAMIRO (assente), BRUNO, FERRUCCIO ed ELDA in IANOVITZ, a nome dei parenti tutti, ne dànno la dolorosa partecipazione a tumulazione avvenuta.

Una parola di grazie a tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria; la particolare riconoscenza della famiglia al medico curante dott. Menotti Tamaro per le inesauribili risorse nelle cure usate e prodigate con indicibile amore, nonchè all'infermiera Libera Baccotta che con abnegazione diede il suo prezioso ausilio nell'assistenza.

Trieste, 21 dicembre 1949.

Il presente serve di partecipazione diretta

Si prega di astenersi da visite di condoglianza

---

† Dopo lunghi anni di retta ed indefessa attività professionale, confortato dai Ss. Sacramenti, addì 19 corr. cessava di vivere il nostro caro marito e padre

Alfredo Petelli

Amministratore di stabili

Costernati lo piangono nel dolore la moglie POLISSENA, i figli NELLA, RENATO e OSCAR, le nuore, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Associazione dei Proprietari di Stabili di Trieste, si associa al lutto della famiglia per la perdita del compianto

Alfredo Petelli

che lo ebbe per lunghi anni proficuo e competente collaboratore in seno al Consiglio Direttivo.

---

† Il giorno 7 corr. a Cantù lontano dalla sua Zara è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Gallessi

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio dott. EMILIO, la figlia ALIDE.

Cantù, 7 dicembre 1949.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attenzioni di cordoglio tributate al loro caro e indimenticabile

Ermanno Carussi (Kraus)

La moglie NINA, la figlia LUCIANA col marito FRANCO, ringraziano vivamente tutte le persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria. Un speciale grazie alla Direzione e ai colleghi del Lloyd Triestino, alla Direzione e dipendenti dell'Istituto Farmacoterapico Triestino, alla Direzione dell'I.C.A.S.A., al dott. Vasco Boico e alla signora Lucia vedova Devescovi.

Famiglie:
CARUSSI, PERINO, KRAUS, MOSETTI e MIANI

La moglie, i figli, il genero e i parenti tutti di

Giuseppe Saccheri

ringraziano sentitamente la Direzione dell'Osp. Psichiatrico, i colleghi di lavoro e tutti coloro che presero parte al loro dolore, in particolare il medico curante dott. Silbermann.

Nel I anniversario della morte di

Maria Chiaruttini

verrà celebrata una S. Messa il 26 corr., alle ore 10, nella chiesina di via Vasari.

La famiglia la ricorda con immutato dolore a quanti la conobbero e le vollero bene.

Nel quinto anniversario della morte di

Fortunato (Nato) Reveri

la moglie e i figli Lo ricordano con infinito dolore.

Famiglie:
REVERI, STEIN, BASSA

Trieste, 12 dicembre 1949.

---

† Il giorno 19 dicembre 1949 a Trieste è mancato il

dott. ing. Arturo Barpi

Con immenso dolore ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie ZOE POZZATI ed i parenti tutti.

Non si inviano partecipazioni

Trieste, 21 dicembre 1949.

La nostra benedetta mamma

Angelica Levi n. Tivoli

d'anni 85

non è più.

Gli addolorati figli ODETTA, BERTA, GIUSEPPE, ALESSANDRO e UMBERTO ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta, a nome delle famiglie congiunte e ringraziano tutti quelli che presero parte al loro lutto.

La Sicurtà fra Armatori Società per Azioni partecipa con profondo dolore il decesso del

dott. ing. Arturo Barpi

suo benemerito Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 21 dicembre 1949.

Il SINDACATO DIRIGENTI AZIENDE MARITTIME di Trieste annuncia con profondo dolore l'irreparabile perdita del Suo amato Presidente

Ing. Arturo Barpi

che con amore e rara competenza ne resse le sorti sin dalla fondazione.

Trieste, 20 dicembre 1949.

---

† Il 9 corr. decedeva

Augusto Puntar

A tumulazione avvenuta la FAMIGLIA comunica la dolorosa dipartita a quanti lo conobbero, ringraziando tutti quelli che vollero onorare il loro indimenticabile Estinto.

Trieste, 12 dicembre 1949.

---

† Le dolenti figlie CLARA, FRIDA e GUSTI unitamente ai mariti, alla nipotina CLARETTA, alle sorelle, il cognato e nipoti, annunciano a tumulazione avvenuta, la morte della loro adorata

Maria ved. Kober

avvenuta sabato 17 corr.

In pari tempo ringraziano sentitamente il dott. Tullio Furlani che con tanto affetto e disinteresse la curò durante tutta la sua lunga malattia.

Famiglie:
CECILIATO, BACCHESCHI, MAYER

La Cassa Marittima Adriatica compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

dott. ing. Arturo Barpi

già, per molti anni, suo benemerito ed apprezzato Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 21 dicembre 1949.

---

† Il 9 corr. si è spenta la santa esistenza di

Ida ved. Farozic n. Zanca

d'anni 90

Gli addoloratissimi figli SABINA, EMILIO, MARIA e GIUSEPPE con la moglie ELSA nata BERTANI, i nipoti e la pronipote ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

---

† Il giorno 10 corr. cessava di vivere

Rosa Timeus

nata ACQUAVITA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i costernati figli, il genero, le nuore e la nipote, anche a nome di tutti gli altri congiunti.

Famiglie:
TIMEUS - CONCINA e MORETTI

Trieste, 11 dicembre 1949

L'Associazione dell'Armamento di Linea partecipa l'immatura scomparsa del

Dott. ing. Arturo Barpi

che fu fin dalla fondazione apprezzato membro del suo Comitato Direttivo.

L'«ADRIATICA» Soc. p. Az. di Navigazione partecipa con profondo dolore la perdita del

dott. ing. Arturo Barpi

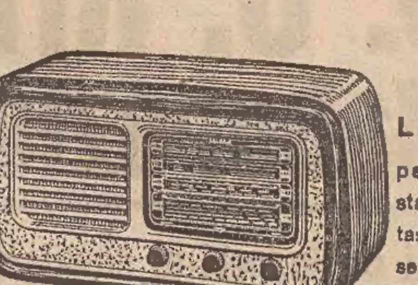
apprezzato e indimenticabile Direttore della Sede di Trieste.

Trieste, 21 dicembre 1949.

PHONOLA

radioricevitore modello 5509

CINQUE VALVOLE "RIMLOCK" QUATTRO GAMME D'ONDA



LIRE 36000 per contanti - franco stab. Saronno - comprese tasse radiofoniche - escluse: I.G.E. ed abbonamento radioaudizioni.

PRODUZIONE FIMI S. A. CORSO MATTEOTTI, 10 MILANO

50 AGENZIE E 2000 RIVENDITORI FRA LE MIGLIORI DITTE D'ITALIA

OGGI
ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE
DELL'ASTA DI NATALE
ALLA
GALLERIA D'ARTE AL CORSO
DOMANI GIOVEDI' 22
ASTA ALLE ORE 16

DIFFIDA

La ditta FEDERICI ODDO — TRIESTE — avverte la sua spettabile clientela a diffidare di coloro che sulla piazza trattano i suoi stessi articoli (Marchigiana) invitandoli a qualificarsi con reali atti legalizzati autorizzanti a tale commercio e comprovanti la veridicità della loro presentazione.

Con l'occasione augura BUONE FESTE.

Meravigliosa scelta
Regali di Natale e Capodanno
OREF.CERIA STERMIN
TRIESTE, Via Mazzini 40

La Lux ha il piacere di annunciare che il 23 DICEMBRE presenterà il superfilm in technicolor di Rita HAYWORTH
Gli amori di CARMEN
con: GLENN FORD regia: C. VIDOR
nei seguenti cinema d'Italia:

TORINO	ASTOR · LUX · VITTORIA · DORIA · ODEON
MILANO	ODEON
GENOVA	UNIVERSAL · ODEON
VENEZIA	SAN MARCO · GIORGIONE
PADOVA	SUPERCINEMA
TRIESTE	ROSSETTI
BOLOGNA	ASTRA · METROPOLITAN
FIRENZE	SUPERCINEMA · IMPERIALE
ROMA	SUPERCINEMA · ADRIANO METROPOLITAN · BARBERINI
NAPOLI	AUGUSTEO · PALME · SMERALDO
BARI	ORIENTE · MARGHERITA
PALERMO	SUPERCINEMA · NAZIONALE
CATANIA	DIANA · ODEON
CAGLIARI	SUPERCINEMA

Continua al FILODRAMMATICO
LO STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM

OGGI AL CINE VIALE
IN PRIMISSIMA VISIONE

LA DUPLICE IMPROVVISA TRAGEDIA IN UNA TRATTORIA DI SISTIANA

FOLLE PER LA NUOVA RIPULSA estrasse la rivoltella e sparò

La morbosa passione del Rollo portata all'apice dell'esasperazione dall'energico contegno della donna

La trattoria «Al Castello» di Sistiana era popolata l'altra sera dall'abituale tranquilla clientela: qualche agente della P.C., alcuni militari e un folto gruppo di giovani del luogo. Ad un tavolo d'angolo era seduto l'autista Cesare Rollo, di 27 anni, da Lecce e abitante al casello ferroviario n. 126. Il giovanotto stava giocando a carte assieme a due amici, e la fortuna gli era insolitamente favorevole. Al banco del locale, una giovane donna, Roberta Golia, di 25 anni, conosciuta da tutti col nomignolo di «Berta», stava servendo i clienti con la solita cordiale disinvoltura. La banconiera era molto ben vista dai frequentatori della trattoria; più d'uno le aveva fatto inutilmente la corte, e nella schiera dei suoi ammiratori si era aggiunto qualche mese fa, senza alcun successo, anche Cesare Rollo.

L'uomo era sposato con una donna di Catania, dalla quale aveva avuto recentemente un bimbo. Ma, sebbene sposi da poco tempo, la classica luna di miele era tramontata molto presto dal cielo dei coniugi Rollo. Alcuni mesi fa, la moglie si era recata col figlioletto in Svizzera, e il marito attendeva il suo prossimo ritorno, che avrebbe dovuto avvenire il 28 o il 29 di questo mese. La Golia rifiutò sempre con molta energia le profferte di Cesare Rollo, ma il risoluto contegno della giovane non valse a far sbollire gli entusiasmi dell'innamorato.

La tragedia avvenuta alle 23.30 dell'altra sera dev'essere maturata a lungo nella mente esaltata dell'autista. Verso le 22, egli prendeva congedo dagli amici, e chiedeva a qualcuno di prestargli una lampadina tascabile. Sembrava allegrissimo, e nell'uscire dal locale disse che andava a fare una breve passeggiata per respirare una boccata d'aria pura. Ritornò alle 23.15 circa. Si avvicinò al tavolo dei suoi conoscenti; qualcuno gli chiese di offrire del vino, ed egli si diresse verso il banco, dove si fece consegnare dalla Berta una bottiglia da un litro.

Quindi il Rollo chiamò la Berta, e sorridendo le disse di seguirlo nella saletta perchè doveva parlarle. Nessuno fece caso al fatto. Il brusio dei clienti fu improvvisamente sommerso da un colpo secco, echeggiato nella stanza ove i due si erano rifugiati. Un giovanotto, seguito dalla figlia della proprietaria, una ragazza di vent'anni, di nome Franca, si slanciò verso la stanza, ma la scena che si presentò ai loro occhi li inchiodò sulla porta: riversa sull'ultimo tavolo era posata la Berta; la ragazza si lamentava flebilmente e con le mani tentava di arginare i fiotti di sangue che le sgorgavano dal collo. In piedi, a poca distanza da lei, c'era il Rollo. L'uomo sembrava istupidito e con una mano stringeva convulsamente l'impugnatura di una pistola. Allorchè vide i due, puntò l'arma contro di essi, ma la pistola fece cilecca, e, prima che essi potessero riaversi, egli posò la canna della rivoltella su una tempia, facendo esplodere un colpo. Il proiettile gli trapassò il cranio e andò a conficcarsi in una parete. Il Rollo, fulminato all'istante, si accasciò al suolo in un lago di sangue.

Il fulmineo dramma mise a soqquadro l'ambiente, e in breve una piccola folla si assiepò accanto alla porta della tragica stanza. Un medico di Trieste, che per caso si trovava nel locale, arrecava i primi soccorsi all'infelice ragazza, dopodichè, a bordo della propria auto, l'avviava all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta con prognosi riservata per una ferita alla regione cervicale.

Sebbene in preda a squasso nervoso, Berta Golia è riuscita a ricostruire frammentariamente la selvaggia scena. Appena raggiunta la stanza, il Rollo l'aveva afferrata per le braccia. Ella aveva tentato di divincolarsi dall'abbraccio, ma prima che potesse proferire una sola parola, egli le aveva esploso un colpo a bruciapelo.

La tragedia non ha avuto alcuna spiegazione nè è stata preceduta da alcun colloquio. Prima di spianare l'arma il Rollo ha sussurrato per l'ennesima volta alla donna di essere innamorato di lei, e senza attendere la risposta ha fatto fuoco. I moventi del delitto sono ancora oscuri, ma un particolare fa supporre che il Rollo meditava la tragedia da tempo. Il 18 novembre, a tarda sera, egli si era infatti presentato in Polizia per denunciare di essere stato fatto oggetto a una scarica di mitra mentre stava rincasando. La Polizia fece un sopraluogo nella zona in cui la sparatoria avrebbe dovuto essersi verificata, e ritenne che il Rollo o aveva inventato l'episodio di sana pianta o era rimasto vittima di un abbaglio.

La sua denuncia si può ora mettere in collegamento alla detenzione della pistola; Cesare Rollo finse di avere subito l'aggressione per poter dire, nel caso fosse stato sorpreso con l'arma, di essersi munito della rivoltella per difendersi da un'eventuale seconda aggressione. Il gesto del Rollo si può spiegare soltanto attribuendolo a un'improvvisa follia.

I termini dell'accordo nella vertenza dei poligrafici

Dopo undici giorni di sciopero nelle tipografie commerciali e di nove giorni in quelle dei giornali i lavoratori poligrafici sono ritornati ieri mattina al lavoro, in seguito al raggiungimento dell'accordo, sottoscritto dalle parti presso la Presidenza di Zona, nel corso di un ennesimo incontro iniziatosi alle ore 23 di lunedì e conclusosi all'una di notte.

La vertenza era sorta in seguito all'estensione alla nostra Zona dei due contratti nazionali di categoria, in merito al mantenimento o meno di talune condizioni di maggior favore godute dai poligrafici locali con il precedente contratto e rivendicate per la nuova regolamentazione. L'accordo risolutivo per le aziende commerciali estende effettivamente alla Zona quello collettivo nazionale in tutte le sue parti normative, tecniche ed economiche. Essendo peraltro, in sede di applicazione, sorta la controversia circa il mantenimento o l'assorbimento della particolare situazione salariale e contrattuale in atto nella Zona, le parti hanno concordato di demandare alle organizzazioni che hanno stipulato l'accordo nazionale il compito di comporre la vertenza in sede conciliativa oppure di deciderla in sede arbitrale «valutando ogni elemento della controversia con criteri di equità».

ASTERISCHI

SPECIALIZZAZIONE

La dottoressa Nerina Gregori si è specializzata presso l'Università di Padova in ostetricia e ginecologia.

REGALI PER NATALE

Alle Industrie Femminili, Galleria Protti 2, primo piano. Telefono 4836.

LAUREA

La signorina Laura Piazza si è brillantemente laureata in farmacia presso l'Università di Bologna, discutendo la tesi col chiarissimo prof. Charrier. Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni ed auguri.

CULLA.

Domenica scorsa la casa di Annamaria e Umberto Urbanis è stata allietata dal sorriso di una graziosa bambina, Luisella. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 21, al Ridotto del Rossetti, concerto vocale e strumentale di musiche pucciniane, organizzato dalla «Columbus» a favore dell'infanzia abbandonata. — Ore 19, presso la Sala pubblica di lettura dell'A.I.S., via Trento 2, esecuzione di musiche di E. Mac Dowell. — Ore 9,15, nella Cattedrale di San Giusto, Messa per i profughi polesani nella ricorrenza del Patrono di Pola; alle ore 20, convegno alla Birreria Dreher.

La Lega Nazionale organizza le seguenti gite per le feste di Natale: soggiorno a Villaco-Kanzel ed a Forcella Aurine dal 25 al 26 dicembre; a Colverzan (Tarcento) ed a Ramandolo; gita per S. Stefano ad Aquileia e Marano Lagunare. Prenotazioni ed informazioni in sede, piazza San Giovanni 3, telefono 5921.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 10, min. 5.5. Pressione 766.2 stazionaria.

Oggi: S. Tommaso, Temistocle. — Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.23. La luna sorge alle 9.43, tramonta alle 17.53.

Maree: Oggi alta ore 9.20, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 16.30, cm. 62 sotto il l. m.; alta ore 23.30, cm. 29 sopra il l. m.; domani bassa ore 4.40, cm. 3 sotto il l. m.; alta ore 9.50, cm. 38 sopra il l. m.; bassa ore 17.10; cm. 59 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 27 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Alla Alabarda, via dell'Istria 7; Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, via Ginnastica 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Soggiorni e autoservizi per le vacanze

L'UTAT ha predisposto un vasto programma per soggiorni invernali nelle Dolomiti ed in Austria. Gli autoservizi per le principali destinazioni e per le località di montagna (Cortina, Sappada, Corvara etc.) nonchè per l'Austria, sono intensificati. Necessita prenotarsi tempestivamente presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15.30: «Anni difficili», con M. Girotti e U. Spadaro, regia Luigi Zampa. Ultima 22.
ROSSETTI. 16, ultima 22: «La gran fiamma», con Joan Crawford e John Wayne. E' un film Metro.
FENICE. 16.30: «Il diavolo nero» con William Bendix, Susan Hayward. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15), ultima 22: «Adamo ed Eva», con Macario ed Isa Barsizza.

—«»—

ALABARDA. Venerdì: «Il valzer dell'imperatore» capol. in technicolor con J. Fontaine, Bing Crosby. I vis.
GARIBALDI. 15: «Destinazione Tokio», con Cary Grant e John Garfield. E' un capolavoro Warner, prima visione. Ultima 21.45.
IDEALE. 15.30: «Gli indomabili» con F. Scott e C. Romero. (Fox Film).
IMPERO. 16: «Torna l'amore sul Danubio», un film di Willy Forst con Paul Hoerbiger e Maria Andergast. Incom 368.
ITALIA. 16: «Cinque volti di donna» divertentissimo con Pepita Serrador e A. De Cordova.
VITTORIO VENETO D. F. (Cassa 15.30): «Vendetta nel sole» con Dulcie Grey e Margaret Joaustan. I vis.
ADUA. 15: «Orgasmo e nodo scorsoio», secondo visione.
VIALE. 15.30: «Corrida messicana» con Gianni e Pinotto. I vis.
ARMONIA. 15.30: «Parata arcobaleno», con Walt Disney. Grande successo. Nuovo varietà De Rosa.
AZZURRO. 16: «Sfida infernale» con H. Fonda e L. Darnell. Ult. giorno.
BELVEDERE. 16: «La fortuna è femmina» brillante con R. Joung e Franck Morgan.
CINEMA DEL MARE. 15: «Il conte di Montecristo» nuova edizione messicana. Due ore di spettacolo.
FERROVIARIO S. VITO. 15.30: «Madame Curie». Ult. giorno.
MARCONI. 15.30 (ult. 21.30): «Sinceramente tua» brioso, divertente con Claudette Colbert.
MASSIMO. 16: «Il soldato di ventura», la più grandiosa avventura di Douglas Fairbanks j.
NOVO CINE. 15.30: «Il trionfo di Zorro». Domani: «Egli camminava nella notte».
ODEON. 16: «I toreador» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ult. giorno.
RADIO. 15.30: «L'ora del destino», con Michel Morgan e Paul Henreid.
SAVONA. 15: «La mia brunetta preferita», comicissimo con Bob Hope e Dorothy Lamour.
VENEZIA. «Il terrore di Frankestein».
VITTORIA. 16: «Il castello di Dragonwyck» con Gene Tierney e Walter Huston.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Nuovo mondo; 12.20: Musica leggera; 12.55: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari; 14: Terza pagina; 14.20: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Per i ragazzi: «Le avventure di Marco Polo», e corrispondenza di Stanlio e Olio; 18.15: Canzoni; 18.30: La voce dell'America; 19: Arie e melodie natalizie; 19.30: Il medico ai suoi amici; 19.45: Assoli di fisarmonica; 20: Giornale radio; 20.15: Attualità; 20.30: Musiche di George Gershwin; 21: «Il vezzo di perle», quattro atti di Sem Benelli; indi: Melodie per la sera; 23.10: Giornale radio; 23.30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Le nuove canzoni di Napoli; 14.45: Per i fratelli giuliani; 18: Musica da camera; 18.30: Orchestra Beppe Mojetta; 19.10: Canta Nelson Eddy; 20.33: «Zig-zag», varietà musicale; 21.35: Dal Prater a Manhattan; 22.20: I notturni dell'usignolo: Bert Brech.

RETE ROSSA

14: Solisti celebri; 14.30: Concerto vocale; 17: Canzoni; 17.45: Selezione dall'opera «Mefistofele», di A. Boito; 19.45: Orchestra Cetra; 21.35: Concerto sinfonico diretto da A. Basile.

STATO CIVILE

del giorno 20 dicembre 1949

Nati 7; morti 12; nati morti 1; matrimoni 3.

MORTI: Dall'Oglio Gisella a. 48; Macor in Verzier Caterina a. 63; Verzier Francesco a. 67; Paulizza Luigia a. 76; Verginella in Magagna Emilia a. 46; Petelli Alfredo a. 77; Ciapetti Rodolfo a. 70; Bilucaglia ved. Aliotta Carmela a. 66; Mizzan Lucio a. 55; Melpignano in Semeraro Addolorata a. 80; Barpi Arturo a. 62; Vascotto Amalia a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Otwell Clyde, sold. eser. amer., con Bredrichs Milda, impiegata; Vukorepa Nicola, studente, con Corzolino Rosa, casalinga; Groppazzi Giuseppe, autista, con Mlinar Giuliana, sarta.

CINA DI IERI E DI DOMANI

INTERVISTA con Lin Yutang

In un recente discorso tenuto alla Camera, l'on. Togliatti diceva: «Se dopo la prima guerra mondiale 150 milioni di uomini si erano staccati dal sistema capitalista, oggi, dopo la costituzione del Governo popolare cinese, 800 milioni sono usciti da quel sistema e si avviano alla costruzione di un sistema nuovo. E' inevitabile che un tal fatto abbia ripercussioni nel mondo intero».

Ora, senza andare a far la verifica esatta delle cifre, «tal fatto» ha la sua importanza. Quanto alle «ripercussioni», indubbiamente esisteranno nella storia, ma non direi che già si siano fatte molto sentire nella cosiddetta «pubblica opinione». Insensibilità o distrazione, questa, dovuta a varie cause e sopra a tutto all'illusione di essere molto lontani dai luoghi ove si sono svolti e si svolgono quegli eventi. Si dice ancora «Estremo Oriente», come si sarebbe potuto dire al tempo di Marco Polo e non più dopo Galileo, poichè su una sfera nulla è estremo; il ripeterlo oggi, nell'età delle velocità ultrasuono, è addirittura assurdo. Ma le abitudini mentali resistono sempre alle esperienze nuove.

Così, nemmeno si è convenientemente apprezzato il meraviglioso dell'espressione «Cina comunista», nel suo intimo contraddittoria e direi divergente tra sostantivo e aggettivo. Che cosa è ancora la Cina per gli europei di media cultura? Una congerie di enormità e di ninnoli, un caleidoscopio di immagini terribili e graziose: la Grande Muraglia e le porcellane, i Boxers e le donnine coi piedi fasciati; sappiamo che a un certo momento i codini furono tagliati e che il Celeste Impero si trasformò in repubblica. Abbiamo anche l'idea di un popolo civile da millennii ed eminentemente conservatore. Come, dopo un giro di pochi anni, questo popolo è precipitato (salito, direbbe l'on. Togliatti) nel comunismo? Questa è certamente la rivoluzione più rapida e catastrofica che la storia conosca.

Per risolvere tale curiosità, tutt'altro che leggera, ho pensato di rivolgermi a uno del Paese e ho intervistato il signor Lin Yutang: non uno qualunque, come sapete, perchè i suoi libri hanno avuto grande diffusione in America e in Europa; autentico cinese, con quanto di occidentalismo basta all'ufficio di interprete fra noi e l'Oriente; fornito, nella prima età, di una educazione missionaria, alla quale purtroppo rinunziò, e di lauree rilasciate da una università americana e da una tedesca. Mi sono riletto *Momento a Pechino*, il grande romanzo che ha avuto varie edizioni anche nella traduzione italiana (Bompiani, Milano), ho letto *Il mio paese e il mio popolo* (Bompiani), e poi *Tra lacrime e riso*, che Mondadori ha pubblicato quest'anno.

Il romanzo è forse il volume più informativo. Di alto valore artistico, rappresenta attraverso la storia di alcune famiglie, su uno sfondo corale e scenografico, la vita della Cina stessa durante l'ultimo trentennio, cioè nel periodo della sua vertiginosa metamorfosi, mentre cambiano i costumi, la lingua letteraria, e il vecchio surnuota sul nuovo con patetica nostalgia, e l'urto col Giappone precipita gli eventi. In certe pagine la poesia quasi cede alla documentazione, il che, dal nostro punto di vista, non nuoce. Completamente espositivo è il secondo volume, scritto con calore e personale vivacità; chi vuol sapere qualcosa della Cina di ieri e di oggi deve leggerlo; in quadri sintetici e pur doviziosi di particolari vedrà sfilare storia, politica, filosofia, costume, letteratura, arte. *Tra lacrime e riso* deriva il suo titolo da un proverbio cinese, che significa «piangere e ridere, errori tutt'e due», e propone, nel fondo di un'analisi veemente, una soluzione di moderato ottimismo ai problemi angosciosi della pace. (Il libro originale fu pubblicato in America, nel '43).

Orbene, l'autore cinese, sia poeta, o storico, o filosofo, denunzia anzi tutto l'enormità degli eventi e la confusione degli spiriti. «Da questo cambiamento è derivato il caos... Abbiamo perduto il centro di gravità del pensiero e un felice buonsenso... Il pensiero moderno cinese è caratterizzato da una estrema immaturità». *(Il mio paese e il mio popolo)*. Senza saperlo, lo autore stesso è prova di tale caos; oriente e occidente male si fondono in lui, e di fronte a dati essenziali della nostra vita, per esempio il valore religioso e il cristianesimo in particolare, la sua incomprensione è quasi totale. Ma limitiamoci a interrogarlo sulla sorte della Cina, senza discutere qui il suo pensiero intorno alla civiltà occidentale, che emerge polemico e appassionato specialmente in *Lacrime e riso*.

Lin Yutang, naturalmente, ha seguito lo svolgersi del comunismo. Ci dice che condizioni generiche sono favorevoli a un trapianto del marxismo in Cina: tali, l'areligiosità (il confucianesimo è solo un'etica, il taoismo è scettico, l'importato buddismo è superstizione in decadenza, il recente cristianesimo rimane superficiale), e la miseria spaventosa di moltitudini. Cause particolari e oltremodo attive, l'insoddisfazione per il trattamento avuto dagli alleati durante la guerra, la propaganda russa, l'infatuamento per il nuovo, concepito come fuga da un inferno. D'altra parte, lo scrittore addita molte circostanze contrarie al comunismo. La concezione della vita, per il cinese medio, è antitetica al marxismo: ideale rurale e familiare, mancanza di coscienza sociale, pacifismo, buonsenso, moderazione, rassegnazione, umorismo. «La Cina ha un istinto vitale sano, una strana, soprannaturale vitalità» *(Il mio paese e il mio popolo)*. «Per quanto si riferisce al vero temperamento della razza cinese,... il conservatorismo resterà immanente.... La gran massa della popolazione si mantiene sulle vecchie rotaie.... Anche se potesse prodursi un sommovimento catastrofico, come il regime comunista, l'antica tradizione infrangerà il comunismo o lo trasformerà in modo irriconoscibile... Così deve essere». *(Id.)*. Nè ciò significa disconoscere la spinta del progresso; tutt'altro: «Questa nazione di 450 milioni di abitanti... è in una fase di ascensione; la forza è dentro di lei, e nulla le nazioni occidentali possono fare per arrestare o diminuire questa forza». *(Tra lacrime e riso)*.

La profezia rimane valida anche dopo il trionfo di Mao Tse? E' possibile. Gli avvenimenti guerreschi hanno un'importanza relativa nell'immenso spazio, nel non frettoloso tempo della Cina. Se «i Cinesi sono i peggiori combattenti del mondo», come dice il nostro autore, sempre è stata inesorabile la loro resistenza passiva: «l'esplosione mondiale può far saltare in aria il granito, ma la sabbia può, al massimo, disperderla. La sabbia resterà sabbia». Il comunismo sarà incapace di chiarire il caos, se non con l'imposizione di esterna disciplina, e intanto fermerà l'affluire della civiltà occidentale in Oriente, che con nuove linfe (depurate da tanti civili veleni!) avrebbe alimentato le antichissime sorgenti. Dopo questo primo, violento perturbamento, il marxismo materialista riuscirà ad approfondirsi? Come abbiamo veduto, un eminente figlio del Paese, Lin Yutang, lo nega. Può darsi che Stalin si smarrisca in Cina, al pari del suo antenato Genghiz Khan.

Sarebbe molto interessante stare a vedere, per un filosofo che avesse il suo studio nel pianeta Marte.

GIUSEPPE FANCIULLI

LE PRIME ESPERIENZE AMERICANE DI UN ITALIANO

Tutta la vita in una raffica

Il torrente gelido e vorticoso dell'immensa città finisce col far pensare alla vanità di tutto. Solo un uomo camminava adagio nella Broadway: era un mendicante cieco

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK, dicembre — *Vivo da qualche giorno a tutto vapore, velocissimamente, invaso da una specie di ebbrezza dolorosa, in un'atmosfera arroventata: la stessa che deve avvolgere i protagonisti delle «Sei giorni» ciclistiche, allorchè s'intensifica l'annuncio dei premi e la gente, sconvolta dal furore sportivo, urla il suo incitamento.*

Il repertorio completo del «comfort» americano è a mia disposizione. Posso vivere in fretta anch'io, povero italiano, alla moda di New York. E posso darmi delle arie: quando mi chiamano «mister» sento di meritarmelo.

La corsa ha inizio all'alba. Se, aprendo gli occhi, telefono al «room service» dell'albergo per la prima colazione, sette secondi dopo il cameriere mi rovescia sul letto uova bollite, panini imburrati e cinque tipi di marmellate. Il giovanotto ha certamente delle ali d'acciaio attaccate alle caviglie, ben nascoste dai calzoni neri.

Irragionevole fretta

Più tardi, la corsa continua sugli ascensori. Sono ascensori straordinari, sconsigliabili a chi soffre di cardiopalmo; schizzano, fulminei, al trentesimo o al quarantesimo piano di un grattacielo con la fanciullesca incoscienza dei palloni aerostatici, manovrati da negri un po' matti che, probabilmente, s'illudono di manovrare uno «Stratocruiser» e sperano sempre di poter prolungare la gita oltre il tetto, fra le nubi, fino a raggiungere il «floor» azzurrino dove dimora il buon Dio.

E vi raccomando la «subway», la ferrovia sotterranea. Per un misero «dime» — l'equivalente di un mezzo pacchetto di «Camel» — i suoi trenini mi trasportano in un baleno da un capo all'altro di New York; che è piuttosto grandina. Quando affrontano le curve, sferragliando, i loro 120 chilometri l'ora mi persuadono che la decisione presa, partendo dall'Italia, di compilare un commovente testamento autografo è stata saggia.

E vi raccomando la ragazza che pilota il mio «taxi». Con il berretto maschile di traverso e la sigaretta che le penzola dalle labbra dipinte, guida con un'audacia fredda che Farina e Ascari le invidierebbero. Inutilmente la scongiuro di rallentare, la informo di non essere atteso dal presidente Truman. Non sorride neppure. Se parlassi al vento dell'Oceano Atlantico otterrei risultati più positivi. La ragazza incastra la sua «Packard» traboccante di potenza fra cinquanta «Ford» e trenta «Lincoln» schiumanti di rabbia, miracolosamente, con l'impeto che, di solito, hanno soltanto i proiettili dei fucili di precisione. Poi, al segnale verde, sfreccia via, proiettata verso un magico traguardo che è lei sola a scorgere nella nebbia. Ha fretta, tanta fretta.

Tutti hanno fretta. Mille dollari di mancia se riesci a scoprire, in questa bizzarra città, qualcuno che proceda ad andatura ragionevole; che assapori la gioia di una lenta passeggiata; che si volti a contemplare una donna; che indugi di fronte alle vetrine, colme di tentazioni. In questi ultimi otto giorni ho visto soltanto un uomo camminare adagio, in Times Square, all'inizio di Broadway.

Era un mendicante cieco, con un cartello appeso al collo che diceva: «Ho quasi perduto la speranza». Sul suo volto dilagava una misteriosa beatitudine. Intorno a lui, tutti arrancavano rabbiosamente. Persino i piccioni che confortano la solitudine di Padre Francis Duffy, divenuto una statua di bronzo dopo il suo eroico comportamento nella prima guerra mondiale, volavano in fretta nell'aria fredda: piccioni americanizzati, con il motore a reazione.

Fra Tarzan e Paperino

E nessuno levava gli occhi al cielo, quella sera tutto un ricamo di stelle. Chi ha visto la luna a New York? Debbono averla vista in pochissimi: dieci o venti privilegiati.

La corsa non s'interrompe neppure a mezzogiorno, neppure al ristorante. Ordino cinque portate, pregustando la sosta nella tepida coltre di aria condizionata, e il cameriere depone un attimo dopo sul mio tavolo, contemporaneamente, tutti gli ingredienti del pasto, conto compreso. Un conto sul quale, in stile intimidatorio, un'avvertenza stampata in rosso m'impone di presentarmi al cassiere, al più presto: «Please». Dovrò dunque mangiare di furia abboffarmi, e quindi rituffarmi nel torrente gelido e vorticoso della via.

Osservo i miei vicini, mentre mangiano. Si direbbero impegnati in una colluttazione. Dopo avere ordinato il rituale «turkey», non si accontentano — come faccio io, alla moda antica — di masticare il tacchino. Affondandovi il coltello, cercano nei giornali di sessanta pagine le ultime novità sulla bomba atomica fra le avventure a fumetti di Tarzan e di Paperino, seguono sullo schermo della televisione le sedute delle Nazioni Unite (gentilmente offerte dalla «Ford Corporation»), telefonano agli amici di Boston, tracciano rapide note su taccuini tascabili, accendono la sigaretta, la spengono, la riaccendono. «Terrific». I più distratti scalcano il ricevitore telefonico, scrivono sul tacchino e mangiano appunti con [illegible]alate.

UNA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO SCANDINAVO A LONDRA: OGGETTI RICORDO IN CERAMICA DEI DIVERSI PAESI

Cartelle cliniche

Sono circondato da uomini divorati dalla fretta, che fanno sette cose alla volta. Impegnati in una lotta assurda contro il cronometro, vorrebbero far entrare nella piccola valigia di una giornata il materiale che non entrerebbe nel baule di un anno. Vedendoli in perpetua agitazione, vien fatto di supporre che ognuno di essi debba recapitare d'urgenza un cablogramma della «Western Union» con il «nonno gravissimo parti subito» o, addirittura, un messaggio dal quale dipenderà la salvezza dell'intera Nazione. Povere anime: non tarderanno a popolare il regno dei cieli, dove nessuno, sia lodato il Signore, ha fretta.

Qualche tempo fa la «Benjamin Franklin Clinic» sottopose ad un severo controllo medico 2000 uomini fra i trenta e i quarant'anni, scelti nelle principali categorie sociali che compongono New York. Soltanto 822 risultarono sani, in possesso di organi registrati perfettamente. Dei 1178 restanti, soffrivano di arteriosclerosi, 276 di ipertensione, 195 di ulcera allo stomaco. I 367 pazienti che completavano il lotto esaminato, erano affetti da disturbi di varia natura. Ognuno di essi, per tentare di guarire, avrebbe dovuto spendere, in media, 126 dollari.

Secondo i medici della «Benjamin Franklin Clinic», i malanni accertati si potevano obiettivamente attribuire alle cause seguenti: a) i cittadini di New York imbottiscono le loro cartelle di carte e scartoffie, portandosele poi a casa, per esaminarle con comodo; b) mangiano troppo rapidamente e, mangiando, inseguono con il pensiero i loro «business»; c) non vogliono persuadersi che una vacanza è indispensabile anche a un cittadino di New York; d) affrontano intensi «weekend», durante i quali, nonchè riposare, la mente e il corpo li affaticano entrambi ulteriormente, giuocando a «base ball» con i ragazzi e difendendosi dalle accuse, lanciate dalla moglie, di «crudeltà mentale».

Confinati dai giornali nella sezione delle «varietà» buffe, i risultati dell'indagine non furono di nessun ammonimento. I cittadini continuarono a vivere alla moda di New York, freneticamente.

Mi sorprendo talvolta a guardarli con un'ammirazione un po' appannata dallo sgomento. Agiscono, corrono, combattono dando fondo a tutte le loro energie. Vivono come se di vite a disposizione non ne avessero una sola, da amministrare con saggia parsimonia, ma cento, ma mille, da dilapidare a capriccio.

Se per un attimo si fermano, è soltanto per ascoltare una canzone: una delle mille canzoni che, senza soste, echeggiano nell'aria di New York, rovesciate a valanga sulla città dagli altoparlanti. Sono canzoni sentimentali e vischiose, nelle quali molto si discorre di luna e di ragazze. Hanno un romanticismo dolciastro che, assurdamente, contrasta con il ritmo febbrile della vita. Ma forse, di quel ritmo, esso vuol essere il correttivo, il dissolvente; la benefica goccia di latte nel veleno del caffè.

Le canzoni t'inseguono, ti abbracciano, ti soffocano; ti entrano nel cuore e nel cervello, ingombrandoli di patetico. La sera, rovesciando le tasche dell'abito, le trovo colme di canzoni. Alla «National City Bank», tramuti i tuoi dollari in «travellers cheques» al suono di «Katrina». «Don't cry, Joe» — non piangere, Joe — ti aiuta, nella «hall» dell'«Airport Terminal», ad attendere l'ora della partenza per la Georgia. Nei ristoranti mangi male e di corsa; ma, in compenso accanto al piatto di «italian ravioli», il cameriere depone una scatoletta nichelata che trasmette in sordina, per te solo — «Personal music» — l'ultima melodia di un «bed room singer», un cantante per camera da letto, sdolcinato come una viola d'amore. Forse, negli ospedali, le trapanazioni del cranio sono rallegrate da bellissime canzonette.

Anche il miraggio di un bicchier d'acqua induce, molto spesso, gli agitati cittadini di New York ad interrompere, per un attimo, la loro tumultuosa cavalcata. Qui, stranamente, un bicchier d'acqua assume un valore enorme. Esso rappresenta, probabilmente, un rapido e ritemprante ritorno alla natura, dopo l'orgia di «sophisticated life».

Se chiedete un consiglio o un pezzo di pane o un fiammifero, vi sentite opporre un rifiuto sgarbato. Ma un bicchier d'acqua non ve lo rifiuta nessuno. «May I have a glass of water?» mormorate; e subito sono in quattro a offrirvelo. Neppure Truman — dicono — si scandalizzerebbe troppo se, durante una «press conference», gli chiedeste con la grazia dovuta un bicchier d'acqua.

Alcuni giorni fa una bella ragazza, conosciuta negli ambienti galanti di Broadway sotto il nome di Mona Martin, morì in uno scontro d'automobile mentre si trovava in compagnia di un noto banchiere. Un cronista fu subito lanciato dal suo «boss» alla caccia di una fotografia della vittima. Era un ragazzo ansioso di aprirsi una strada nella giungla dei «reporters». Entrò nella casa di Mona Martin e disse, piangendo, di essere un amico d'infanzia della defunta: «Voglio vederla un'ultima volta». La vecchia signora Martin l'introdusse in una stanzetta. Mona giaceva su un divano rosso. Sul suo volto sconciato dalle ferite qualcuno, pietosamente, aveva deposto una fotografia che la ritraeva bella e felice. «May I have a glass of water?», domandò il cronista, fingendosi emozionato.

La vecchia Martin corse in cucina a prenderglielo, mentre il «reporter» scompariva con la fotografia.

Venti minuti dopo, il giornale che la riproduceva veniva strappato di mano agli strilloni da una folla frenetica.

Di questa folla eternamente in corsa comincio ad averne abbastanza. A notte alta, mentre un ennesimo ascensore mi trasporta in camera, penso con nostalgia alla gente del mio paese, che si muove adagio, ragionando con la calma di donne e di pianeti, indifferente alle oscillazioni dei titoli della «General Motors». Non è lontanissimo il momento in cui sarò tiranneggiato dal «complesso del pino solitario».

Ghiottonerie inutili

E' il complesso che, fatalmente, invade l'italiano alla sua prima esperienza americana. L'esordio caotico gli piace, lo inebria, lo ubriaca. Per qualche giorno, ingenuamente, egli si abbandona al ritmo convulso della vita di New York e lo raffronta a quello, pigro, di Napoli e di Roma. Ma poi, come i giorni si succedono tutti ugualmente agitati, l'italiano che affronta per la prima volta l'esperienza americana comincia a cercare con ansia, nell'immensa foresta di cemento, un pino; un pino solitario; uno di quei nostri alberi meravigliosi, all'ombra dei quali è tanto dolce meditare, senza fretta, sull'assoluta inutilità di correre.

Tentai di spiegare questa faccenda, l'altra sera, a due «engineers» di una stazione radio di New York, mentre attendevo di essere intervistato. Gli «ingegneri» erano due ragazze. La prima, quando le illustrai i vantaggi della vita lenta, sgranò le pupille e mi consigliò di visitare un «doc» di sua conoscenza. Il medico — soggiunse — sarebbe certamente riuscito a dissolvere il mio ridicolo «complesso del pino solitario» senza farmi perdere più di tre minuti. Ma era una brutta ragazza, piallata come un asse da stiro, ed aveva perfettamente ragione di vivere in fretta: sarebbe, in tal modo, rapidamente scomparsa dalla crosta terrestre, cedendo il posto ad una più utilizzabile creatura.

L'altra «engineer», invece, mi diede ragione, con entusiasmo. Era una fanciulla deliziosa, la cui bellezza avrebbe dovuto esplodere al sole, nei giardini, e non intristire in un sotterraneo «air conditionated».

Approvava, felice, tutte le mie europee eresie. La sua camicetta di «nylon» era colma di ghiottonerie. Ghiottonerie inutili o quasi. In questa pazza città, dove tutti corrono sempre, non si ha più il tempo di essere golosi.

MINO CAUDANA

LA MOSTRA DEL CICLO E DEL MOTOCICLO A MILANO

TRIONFO DI UN PETULANTE

Dall'alleanza di grosse motociclette e di esili biciclette è uscita una prole di istinti piccolo borghesi o audacemente aristocratica: il micromotore e lo scooter

MILANO, dicembre. — Ed ora chi ci salva se le strade, come dice la pubblicità di lan- [illegible] un micromotore, non avranno più salite, ma saranno una immensa pianura? Chi ci salva dagli scavezzacollo che quando inforcano una bicicletta munita di un micromotore vanno a tutto gas? Fortuna che i micromotori si annunciano con un assordante rumore udibile ad alcuni chilometri di distanza, altrimenti il problema demografico, per l'Italia, sarebbe già risolto da un pezzo.

Scherzi a parte, in questa 27.ma Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo, chi la fa da padrone è proprio il micromotore il quale, comparso sul mercato e attorniato da curiosità e diffidenza, ha finito con l'imporsi a tal punto che oggi sono oltre 60 le case costruttrici di questi petulanti ordigni tanto utili e pratici, però. Molti problemi di trasporto sembravano già risolti con la bicicletta, ma era solo apparenza. E' il micromotore invece che li risolve, avvicinando il paese alla città, eliminando l'ostacolo delle montagne, facilitando i commerci, i traffici e il lavoro. Ed i costruttori di biciclette hanno dovuto rispondere alle sempre più vive esigenze dei micromotoristi, allestendo dei veicoli che di bicicletta portano il nome: si tratta di veri telai da motocicletta, più leggeri, più snelli, è vero, molleggiati e comodi, però, come quelli della consorella che si gloriano di avere un motore grosso.

E qui ci siamo. Il motore grosso, oggi, è quello da 250 centimetri cubici di cilindrata. Infatti, il progresso tecnico permette di far uscire da un piccolissimo motore, oltre al rumore ben noto, anche una notevole forza in cavalli. Questi cavalli, imbrigliati a dovere, trasmettono alle ruote una forza così potente da consentire al biciclo il trasporto di pesi non indifferenti.

Gli organizzatori della 27.ma Esposizione, preoccupati dalla campagna di stampa e dalle più che giustificate lamentele del pubblico circa i rumori inutili, hanno pensato di organizzare anche una sfilata di 300 motocicli modello, cioè «silenziosi». La sfilata ha avuto successo di stima e di viva curiosità da parte dei cittadini che hanno potuto assistervi. Ma intanto già si annuncia fra le novità nel campo ciclistico il clacson per bicicletta: basta premere un bottoncino e una piccola sirena farà largo al ciclista. La tendenza ben marcata di questa Esposizione, nel campo motociclistico è il sempre più diffuso impiego da parte dei costruttori de' motore da 125 centimetri cubici di cilindrata, cosicchè tale tipo di motore è quello che dà vita a ben cinque marche di motoscooters e a innumerevoli marche di motociclette. Le grosse moto, quelle da 500 e 250, riscuotono ora l'ammirazione, la curiosità o il desiderio. La moto, scesa dal suo superbo piedistallo di figlia naturale di Satana, non ha disdegnato di procreare una assortita famiglia di motoleggere, mescolando prole di istinti piccolo-borghesi con altra audacemente aristocratica. Nè lo sforzo generativo ha stroncato la madre, chè anzi, in questa sua seconda giovinezza ha trovato snellezza di forze, prestanza di vita, saggezza di carattere e lindura di vesti, che all'antico amante dei tempi eroici la rendono sempre più cara.

Il pubblico (non parliamo dei profani, poichè in questo campo non ne esistono più) ha cessato di ridere davanti agli sforzi di costruttori e i giovani, che sanno che percorreranno tutta la scala, dalla bicicletta al motociclo, guardano appassionati gli stands presentati con attraenti scenografie e con opportune quanto efficaci impostazioni pubblicitarie. I vecchi ringiovaniscono nella bicicletta che pedala da sola e le donne, che sino a pochi anni or sono disertavano queste esposizioni e anzi, accoglievano imbronciate i loro cari che si erano permessi di farneticare dell'acquisto di una motocicletta o di una bicicletta, oggi, girano per i vasti saloni del Palazzo dell'Arte, trattando di prezzi e di cilindrate, rapporti di potenza e velocità riempiendosi intanto la borsetta di cataloghi illustrati. Chissà che non si invertano le parti e non siano proprio i loro parenti maschi ad accogliere oggi le loro care con il viso un po' imbronciato a causa del ventilato acquisto di un moto-scooter?

Nel campo ciclistico, gioia degli occhi — per le splendenti vernici e cromature — e gioia dei ragazzi e dei non più ragazzi — per l'intervento tradizionale dei «grandi» del pedale. Ora che alcuni di essi son diventati costruttori, con un biglietto di ingresso ci si può prendere la soddisfazione di parlare con una gloria presente o passata e la si può rimirare nello stand intenta a guardare appassionatamente catene e pedali.

In sostanza trionfo delle cromature, dei colori, dell'ingegno, del lavoro. 150.000 famiglie attendono che questa Esposizione dia loro una parola rassicurante e a questo scopo bisogna dare una occhiata alla tabella degli affari conclusi o in via di contrattazione: se continua come nei giorni scorsi, tutti i record saranno battuti e questa industria che per spostamento annuo di capitale, per impiego di macchinario e materie prime può essere posta sullo stesso piano di quella automobilistica, avrà un nuovo alimento di vita, ora che per molteplici cause, le esportazioni hanno subìto una paurosa oscillazione all'indietro.

ERINO SANVENERO

Una retrospettiva a Venezia del doganiere Rousseau

VENEZIA, dicembre — Dopo la presentazione dei grandi maestri dell'Impressionismo francese, ai quali si sogliono far risalire gli inizi dell'arte contemporanea, la Biennale intende, come è stato già annunciato, documentare le altre esperienze che caratterizzano la fine del secolo scorso o quelle personalità che in quel periodo si sono imposte. La Biennale allestirà così una mostra di Henri Rousseau detto il Doganiere (perchè impiegato al Dazio comunale di Parigi).

Pur contemporaneo degli Impressionisti, il Rousseau fu un isolato. Si confonde spesso Rousseau con i cosiddetti pittori primitivi o domenicali, mentre egli è, e la Mostra servirà appunto a confermarlo, un grande artista, e uno degli ingegni più singolari della fine dell'ottocento. Nato a Laval nel 1844, il Rousseau cominciò a dedicarsi alla pittura quando aveva già compiuto i quarant'anni; e ben presto si impose alla attenzione dei suoi contemporanei, cominciando ad esporre fin dal 1886 al Salone degli Indipendenti. Espose anche al Salone d'Autunno. Morì nel 1910. I principali musei di Francia, degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Germania, della Cecoslovacchia, della Norvegia e della Svizzera posseggono sue opere.

Alla Mostra, grazie alla quale per la prima volta opere del Doganiere Rousseau figureranno alla Biennale di Venezia, soprintenderà una sottocommissione speciale.

panettone, alimento completo

	calorie per 100 gr.	prezzo per 1 caloria
carne di vitello	183	£0.765
carne di bue	230	0.478
prosciutto crudo	419	0.454
uova fresche	143	0.451
carne di maiale	325	0.338
panettone	404	0.245

Il Panettone Motta, autentico Panettone, è un alimento completo a **basso costo**, nutriente, interamente assimilabile, leggero, squisito, prezioso per il ripristino delle energie • Milioni di persone in ogni parte d'Italia affermano: "Il Panettone Motta è il mio Panettone!"

PANETTONE Motta

Genuino e fedele all'antica ricetta

PER LE FESTE *un Bel Dono:*

LA TRADIZIONALE CASSETTA PROPAGANDA

CINZANO

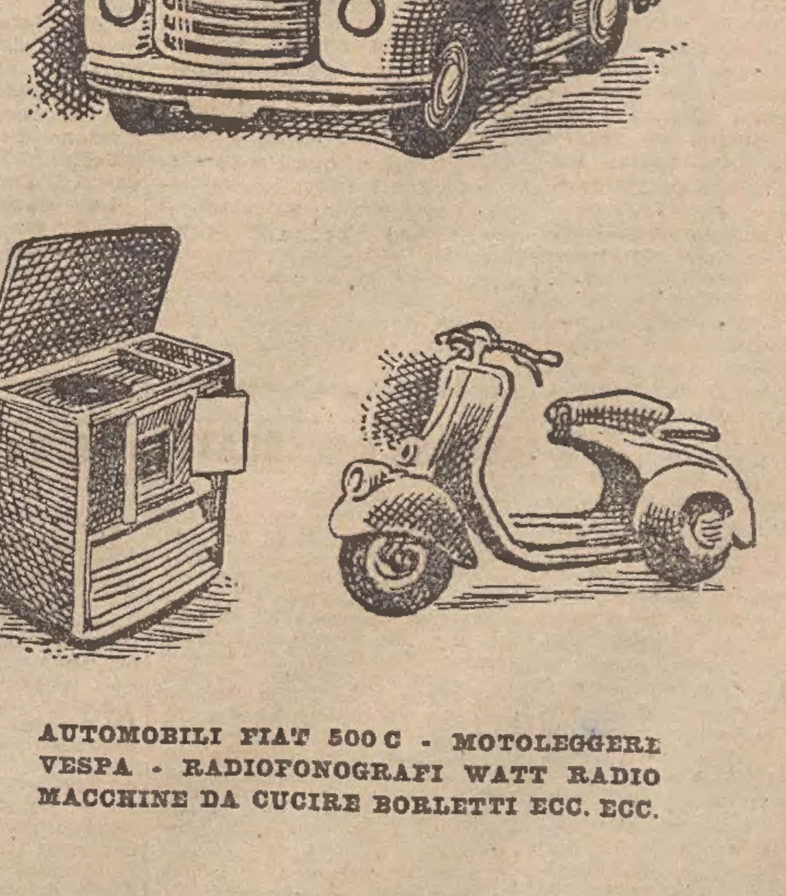
REGALANDOLA OFFRITE *un Doppio Dono:*

6 BOTT. di GRAN MARCA

ED UN BUONO PER

UN PREMIO GARANTITO

FRA I PREMI:



AUTOMOBILI FIAT 500 C - MOTOLEGGERE VESPA - RADIOFONOGRAFI WATT RADIO MACCHINE DA CUCIRE BORLETTI ECC. ECC.

PELLICCERIA TRIESTINA

PIAZZA S. GIOVANNI N. 4 - PIANO III

FACILITAZIONE DI PAGAMENTO

RESPONSABILITA' DELLA DELINQUENZA MINORILE

Il deleterio influsso dei romanzi a fumetti

Il tributo di cordoglio offerto dalla popolazione bolognese alle esequie del piccolo Lamberto Bonora ucciso dal quindicenne Alessandro Marani è stato un nobile gesto di solidarietà umana. Ma non deve rimanere il solo. Non basta che un popolo intero manifesti la propria esecrazione per un delitto così orribile, e che il colpevole venga processato e condannato. Bisogna, oltre alla responsabilità personale dello assassino, cercare altre responsabilità più vaste, non essendo ammissibile che, nella mente di un ragazzo quindicenne possa maturare da solo un piano così mostruoso. Bisogna, insomma, stabilire il complice. La miseria? Anche la miseria. L'ambiente familiare? Dalle poche notizie apparse nei giornali risulta chiaro che le condizioni della famiglia Marani sono molto penose. Poca o nessuna voglia di lavorare nel giovane Alessandro. Terreno fertile per l'idea di un ricatto ai Bonora: la prima idea, concretata nella stesura della lettera firmata «Zorro», idea riprovevole ma che, nel caso fosse stata realizzata, si sarebbe probabilmente risolta con una denuncia alla Questura e una facile cattura del colpevole. Poi il piano dovette sembrare troppo ingenuo al Marani, che maturò il progetto del rapimento. Fuga in bicicletta. Il piccolo Lamberto piange e grida, Alessandro — quindici anni! — lo uccide.

Un altro ragazzo, nato e vissuto in condizioni meno anormali delle nostre, pure recando in sè la tara di cattive tendenze, pure arrivando fino al rapimento del piccino, alle grida di questi sarebbe probabilmente soggiaciuto alla paura, avrebbe magari abbandonato la vittima in mezzo alla strada, le avrebbe tappato la bocca, avrebbe insomma tentato qualsiasi cosa, senza giungere al deliberato proposito di uccidere. E' qui dunque, a questo punto, che la colpa del delitto si trasferisce dalla coscienza del giovane assassino a quella della società. Qui subentra il complice. Inutile dire che noi adulti non abbiamo voluto la guerra. Non l'abbiamo voluta; tuttavia, per una dura legge di natura, siamo noi i responsabili verso i ragazzi dei mali ch'essa ha prodotto. E se facciamo un esame di coscienza e possiamo sentirci innocenti di fronte a un conflitto scoppiato per cause «più grandi di noi», abbiamo il diritto di proclamarci altrettanto mondi di colpa nel campo della ricostruzione morale dei giovani in questi anni di pace? Molto è stato fatto, a cominciare dalla benefica istituzione dei «Villaggi del fanciullo». Ma per dieci o quindici «Villaggi del fanciullo» disseminati in Italia da Trieste a Palermo, quanti milioni di copie settimanali di romanzi e racconti a fumetti? Quei romanzi e racconti a fumetti che sono stati trovati in grande quantità tanto nell'abitazione del Marano quanto in quella del ragazzo dodicenne, che compilò la lettera di ricatto ai Bonora, mai inviata.

Non parliamo, per carità, di arte, di letteratura, di svago. Questi album a fumetti sono, anche esteticamente, quanto di più miserevole immaginar si possa, scritti e stampati in modo orribile, in un italiano che, se continua di questo passo, finirà col divenire un ibrido linguaggio italo-americano, con un carattere di stampa così minuscolo ed una tale sovrapposizione di disegni, dialoghi e brevi tratti narrativi, da rovinare la vista dopo la lettura di poche pagine. I racconti sono di due specie, come abbiamo potuto constatare di persona: o completamente scemi, privi di qualsiasi senso inventivo, scuciti nei dialoghi e nelle azioni; e siccome arrivano bell'e pronti dall'America, le storielline cosiddette da ridere di cui gli album più costosi sono infarciti si riferiscono a fatti e condizioni di vita degli Stati Uniti che per noi e per i nostri ragazzi non hanno senso comune. Oppure — e questi sono i pericolosi veramente — narrano le avventure più volgari e truculente di «eroi» da taverna, taverne del Far West s'intende, dove la vita si svolge fra colpi di rivoltella, cadaveri e sbornie, e i protagonisti adoperano il seguente pulito linguaggio: «Dannato maiale eccoti servito, poi regolerò i conti con tuo cugino Joe. Vuoi soffiarmi la ragazza, quell'imbecille».

Tutti noi siamo passati attraverso il romanzo di avventure. Tutti abbiamo palpitato per i protagonisti in pericolo e costretti ad uccidere. Ma nei fumetti l'avventura è ridotta allo scheletro, non ha più nulla che solletichi la fantasia, nè psicologia dei personaggi, nè rivalità di ideali fra gli avversari, nè sfondi di paesaggi esotici. Il gioco si risolve in un «Ammazzo io perchè se no mi ammazza lui» e spesso anche in un ammazzamento gratuito. Ne risulta una concezione morale, o amorale, in cui la vita umana ha perduto qualsiasi valore; si spara con la stessa disinvoltura con la quale ci si soffia il naso; e il colpevole, a sua volta, si sottrae alla meritata punizione con la morte. Cosicchè, alla fine di ciascun racconto, ci si trova davanti a un bel mucchietto di cadaveri, ai quali i giovani lettori hanno ormai fatto l'abitudine e che considerano come lo spettacolo di un pollo spennato sulla tavola di cucina.

E se diciamo che tutto ciò è terribile, non ci sembra di adoperare una parola troppo grossa. In un Paese come il nostro, dove la censura proibisce la programmazione di un film quale «Manon» di Clouzot premiato al Festival di Venezia, o una commedia come «Le uova dello struzzo» di Roussin, che da due anni si recita a Parigi, ben sapendo che nel primo caso basterebbe il solito avvertimento di «proibito l'ingresso ai ragazzi ecc.» e che nel secondo si tratta di un lavoro che mette, è vero, in scena un problema arduo e scottante, ma si rivolge a un pubblico relativamente esiguo e non giovanile, in un Paese, dicevamo, dove funziona una censura del genere appare per lo meno strano il leggere in calce agli album a fumetti la formula della autorizzazione concessa dai vari tribunali di Milano e di Roma.

Il male si è che se non è il caso di parlare di arte, di letteratura, di svago, è invece il caso di parlare di grossissimi affari. Queste pubblicazioni che influiscono in modo così nefasto sui giovani lettori, agendo proprio in quelle classi sociali dove, per necessità di vita, la gioventù è maggiormente abbandonata a se stessa, e ne pervertiscono il gusto estetico oltre che il senso morale, fruttano forti guadagni agli editori italiani e ai confratelli americani, tanto vero che il loro numero aumenta invece di diminuire e che dall'America giungono di continuo nuove offerte di spedizioni in blocco di nuove serie, testo, clichés, facce ripugnanti, gin, parolacce e tanti Teddy, Tex, Jim, Dixy, Mac, ecc. bell'e pronti, da scodellare.

Non ci illudiamo certamente che, se non la soppressione, per lo meno una più oculata vigilanza sui fumetti rappresentino il toccasana per i mali che travagliano le giovani generazioni; ma riteniamo che, a quasi cinque anni dalla fine della guerra, sarebbe tempo di trasmettere ai ragazzi non l'esempio delle nostre mani grondanti di tanto sangue, bensì l'insegnamento-base di ogni viver civile: che la vita umana è sacra.

L'odierna riunione all'Associazione agricoltori

Un mese fa si è legalmente costituita a Trieste una nuova associazione fra agricoltori, in pieno accordo con la consorella Associazione agricoltori giuliani di Gorizia, che così conclude la sua attività nella nostra zona. La nuova associazione diviene, quindi, l'unica organizzazione che rappresenti gli interessi dei proprietari agricoli di entrambe le Zone A e B del T. L. T.

Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire ad una riunione che la neo costituita Associazione indice per oggi alle ore 18.30 nella sede dell'Associazione degli industriali, in via S. Spiridione 7.

FRANCO ASCO: «POMONA E FLORA»

UNA STRANA MOSTRA D'ARTE S'INAUGURA OGGI

Questa o quella?

Una delle due è una fiorente donna, l'altra...

Per carità, acqua in bocca; ciascuno risponda come se la sente. Ma poichè sul tranquillo orizzonte della locale vita artistica stanno per comparire quei due personaggi, con un plotone di altre statue, e vengono tutti a Trieste per iniziare una specie di viaggio polemico attraverso le altre città italiane, conviene al cronista segnalare l'avvenimento così pieno di singolarità. Se, poi, nel corso del viaggio, incontreranno fiori o verdura, applausi o fischi, sarà cronaca di domani.

Quelle due figure, a modo loro spavalde l'una e l'altra, dicono a prima vista di che si tratta: la signora Arte (per dirla pirandellianamente) uno e due. Ed è chiaro che, accostandole, l'autore ha preso una nettissima posizione polemica, anche se ha l'aria di mettersi in un angolo, in attesa che qualcuno pronunci un giudizio, non tanto sulla sua opera quanto sull'assunto che l'ha impegnato; parli se gli piace quella o quell'altra, quale delle due strade è la giusta. L'autore, in sostanza, non risolve il problema; lo espone. Anche se col dente avvelenato.

Ma non è tutta qui la ragione di tanto lavoro. Lo scultore triestino Franco Asco ha inteso di tradurre in forme plastiche un suo episodio autobiografico, e narrare il suo tormento di artista. Elio Predonzani, nel presentare con accento lirico l'eccezionale esposizione — la vedremo da stasera, aperta a tutto il pubblico, nella Galleria Trieste — conclude col dire che l'artista uscirà da questa prova «vincitore o distrutto». Difatti egli si butta nel quadrato con tutte le sue forze, pronto ad affrontare il combattimento sino alle estreme conseguenze, cada uno o cada l'altro, purchè vinca la Bellezza. E' un indubbio atto di coraggio umano oltre che di lealtà artistica; ed è, forse, nel suo campo, una cosa nuova e ardita.

Da alcuni decenni il triestino Franco Asco vive e opera a Milano. Non ha falsi pudori, nella sua confessione: «Ho vissuto di mestiere». Sì, ha fatto tante belle statue (proprio così, come le volevano: «belle») per ginecei e per cimiteri, seguendo con il pollice le curve delle matrone lombarde e degli zeri scritti sugli assegni. Poi ha sentito la nausea del «mestiere» e si è fermato «in un'oasi di ripensamento». Dice: «Avevo bisogno di umiliarmi, di imparare cioè a ripresentarmi umile, quando un giorno vi fossi ritornato». Senonchè, quando riaperse gli occhi, e riprese contatto col mondo artistico, gli parve di avere disparato a parlare. Trovò in giro un nuovo alfabeto, a lui incomprensibile. Gli parve di essere un muto, da non potersi intendere nemmeno a gesti con gli altri. Nel suo autoritratto, battezzato «Risveglio», egli contempla attonito, perplesso, addolorato il nuovo mondo artistico: gli pare di guardare il caos. Gli sale alle labbra una parola: «squilibrio». Ma come poter comunicare col mondo, con gli altri? Dice: «Io non posso tramutare in parole sulla carta la dialettica del mio spirito; non so scrivere». Infine s'accorge di possedere un alfabeto da utilizzare: l'alfabeto della plastica. E riprende a modellare; e, fatalmente, a polemizzare, a lottare; ed entra, come scrive il suo biografo, in quel quadrato dal quale uscirà «vincitore o distrutto».

Sarà compito, domani, dei nostri critici, di pronunciare un giudizio; e francamente, non invidiamo il loro mestiere. E' facile prevedere un interesse straordinario a questa Mostra straordinaria, con scambio di bordate polemiche di grosso calibro, tra scoppiettanti girandole di entusiasmi, inni di esultanza e cachinni, sdilinquimenti e spandimenti di bile. Davanti al gruppo delle «Tre grazie» — la figura centrale di una purezza classica, le altre due tagliate con la scure novecentista, uno sguardo onirico negli occhi anatomicamente incerti — si svolgeranno sicuramente scaramucce polemiche, chissà, battibecchi tra i visitatori.

Il sapiente tenterà di sedare gli eccitati gridando dignitosamente che «se ogni bellezza è verità, ogni verità non è necessariamente bellezza»; e che «per raggiungere la suprema bellezza è altrettanto essenziale allontanarsi dalla natura quanto riprodurla». Forse un altro gli risponderà subito che «la bellezza fa parte dell'esperienza umana, è un fatto palpabile e inequivocabile». Un terzo potrà appellarsi a Rousseau, per ripetere che l'arte non è una descrizione o una traduzione del mondo empirico, ma uno sfogo per i sentimenti e le passioni, e un vecchio maestro butterà sul rogo delle discussioni il leonardesco «saper vedere», e la nobildonna che ha nel salotto due «biscuit», concluderà col dire che «l'astratto intellettualismo è una parodia dell'arte». E, non visto da nessuno, forse qualche studente, aggiornato più degli altri, incollerà a una parete il ritaglio dell'ultima scanzonata lettera di Giorgio De Chirico a un giornale romano, nel quale il famoso pittore afferma che «quella brutta strega che chiamasi «arte moderna» si mette a letto, gravemente ammalata, per tirare, speriamo al più presto possibile, le raggrinzite cuoia». (Se questo è vero, lo scultore triestino le sta preparando un funeralone di prima classe, con cavalli impennacchiati e fanali accesi).

Noi andiamo molto più lontano, addirittura sino a Eraclito; il quale disse che il sole è nuovo ogni giorno; il sole dell'artista, non quello dello scienziato. Che nel cielo nuvoloso e pieno di folgori dell'arte d'oggi appaia un improvviso raggio di sole — anche d'un sole lontano e solitario, forse incamminato su un'elittica ancora misteriosa perchè non registrata nei quaderni ufficiali — è un messaggio da accogliere con speranza di naufraghi smarriti nell'immensità dell'indifferenza quotidiana, quali tutti noi ci possiamo spesso sentire.

ugosar

Diecimila pacchi del «Natale Triestino»

IL VESCOVO INIZIA la consegna dei doni

La benefica iniziativa del «Natale triestino» ha portato ieri l'atmosfera gioiosa e serena del Natale nelle prime 1800 famiglie delle diecimila che riceveranno in questi giorni il tradizionale pacco dono per i bimbi indigenti. Durante la simpatica cerimonia, che ha avuto luogo ieri mattina alla Pia Casa dei poveri di via Pascoli, il Vescovo ha accompagnato la consegna dei primi pacchi con paterne parole di auspicio, perchè l'atto di bontà dei tanti benefattori, la generosità del Governo nazionale e del G.M.A. e la fatica degli organizzatori che hanno contribuito alla riuscita del «Natale triestino», istituito per recare un aiuto ai bimbi poveri della città, s'accompagnino alla pace divina promessa «agli uomini di buona volontà» nella ricorrenza natalizia.

Anche il Sindaco si è congratulato per la bella iniziativa che in questi tempi difficili riveste un alto significato di solidarietà umana. Al Sindaco ha fatto eco un commovente canto natalizio intonato dalle allieve dell'Istituto; quindi ha avuto inizio la sfilata dei bimbi ai quali sono stati consegnati effetti di vestiario, dolci, frutta, giocattoli o libri; ogni pacco ha un valore complessivo di 3500 lire. La sfilata continuerà sino a sabato: giornalmente verranno distribuiti duemila pacchi. Della iniziativa beneficiano i figli dei lavoratori disoccupati o di genitori assistiti dalle istituzioni locali.

Alla cerimonia di ieri hanno presenziato il Presidente di Zona prof. Palutan, il col. Marshall per il G.M.A., i dirigenti dei vari enti di assistenza, il Patronato della C.R.I.

Oggi i pacchi vengono distribuiti ai possessori delle cartoline dal n. 1801 al n. 4000, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

CARTE D'IDENTITA'

Imminente il rilascio del documento agli esuli

Nei giorni scorsi è stato firmato al G.M.A. l'Ordine n. 228 che completa le disposizioni riguardanti il rilascio delle nuove carte d'identità, estendendolo anche ai non residenti stabili nei Comuni della Zona che vi abbiano fissato il domicilio dopo il 15 settembre 1947. Come è noto, i precedenti Ordini 193 e 416 avevano limitata la concessione del documento alla popolazione residente o dimorante nella Zona alla data d'entrata in vigore del Trattato di pace, ponendo gli esclusi in grave disagio, essendo la carta d'identità necessaria per la legittimazione personale presso gli uffici pubblici, la Polizia ed al varco di Duino.

La sanatoria formalizza quindi, sia pure con ritardo, tale situazione. Nei prossimi giorni presso il competente ufficio comunale di via S.S. Martiri 3 verrà iniziata l'assunzione delle domande.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 8490, Bastogi 2448, Sviluppo 761, Generali 6320, Ras 1920, Cantoni 11.000, Olcese 3780, Cucirini 7300, Linif.-Canapif. 2425, Coton. merid. 2380, Fisac 812, Fibre tessili 2275, Viscosa 2745, Finsider 520, Ilva 227, Montecatini 198.50, Ansaldo 235, Breda 101, Bianchi 150, Isotta non quotata, Fiat 399, Sade 947.50, Edison 1990, Esticino 1620, Sip 970, Meridelettrica 892, Ovesticino 1118, Terni 268,50, Unes 382, Distillerie 1750, Eridania 8750, Romana zuccheri 575, Anic 1148, Saffa 817, Italgas 27 1/8, Rumianca 65, Beni stabili 3985, Burgo 3100, Ciga 1786, Italcementi 4037, Pirelli ital. 831, Pirelli e C. 990.

L'azionario denuncia un principio di ripresa, con guadagni diffusi in quasi tutte le quotazioni, salvo che nei tessili che manifestano una pronunciata indecisione. Molto fermi i finanziari e gli assicurativi. Dopoborsa attivo specie nella Viscosa.

TRIESTE

Generali 6300 fatto (+220), Assicuratrice 800 fatto (+15), Ras 1880 fatto (+65), CRDA 185 (—2).

VALUTE LIBERE TRIESTE

Sterlina 8300, marengo 7050, unitaria 1525, dollaro 662, svizzero 155, francese 165, scellino 23, dinaro 140, oro 970.

VALUTE ESPORTAZIONE

New York 624,50, Zurigo 145,30.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Diego Gembrini, dalle famiglie Alessi-Pasini lire 10.000, dalle fam. Bucher-Malabotta 1000 pro Scuola Gaspardis (fondo Gembrini); da Giulio Frausin 500 pro Liceo Dante (fondo L. e T. Apollonio); dal dott. Attilio Cofieri 500 pro Lega Nazionale; da Antonia e Gastone de Giacomi 500, da Maria de Kantz 500 pro Natale triestino; da Mia e dott. Giuseppe Budini 500, dal rag. Mario Pilato 500, da Emma e Arturo Coverlizza 500 pro Esuli istriani; da Francesca e Irmo Legat 1000, da Giorgina e Mario Verozzi 1000 pro C.R.I.; da Ettore Schwagel 1000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura e dott. Bruno Apollonio 1000 pro Villaggio del fanciullo; da Elsa e Gianni Anzellotti 1000 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Rodolfo Bison, dalla fam. Cappellato lire 1000, da Cristina Saxida 500 pro Ist. dei poveri; da Iolanda e ing. Piero Zampieri 5000 pro Lega Nazionale; dall'ing. Lodovico Gschwend 2000 pro E.C.A.; dagli impiegati dell'impresa ingg. Zampieri e Gschwend 3000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Angela ved. Ulessi, dai figli Giorgio, Ramiro, Bruno, Ferruccio, Elda col marito Edoardo Ianovitz lire 5000 pro Orfani di guerra, 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Ist. Rittmeyer e 5000 pro Osp. B. Garofolo; dal Tennis Triestino 5000, dall'avv. Paolo Grisogono 1000, dal dott. Oscar Armani 1000 pro E.C.A.; dai fratelli Valastro 5000 pro Pastificio Triestino (fondo G. Segre); dai coniugi Masiola 1000 pro Ist. dei poveri; da L. Chistè 500 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Guglielmo Oberdan, da una mamma triestina lire 300 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Edoardo Mayer, dalla fam. Riccardo Pieri lire 1000, da Amalia e dott. Giuseppe Ziffer 500 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Antonio Konecny 1000, da Remigio Scheri 1000, dalla fam. Ugo Terna 500, da Mario Gavagnin e famiglia 500 pro E.C.A.; dalla fam. Czinner 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di zio Edy, da Mercede, Sofia e Fabio Janovitz lire 2000 pro Ist. dei poveri; da Maria e Giuseppe Pietron 1000 pro Natale triestino.

Per onorare la memoria di Ruggero Orazio, di Bruno de Curtis e Giuseppe Olivotto, dalla Coop. edilizia fra imp. dello Stato lire 900 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

LO SPORT

Mitri-Barthélemy in gennaio al Rossetti

Tiberio Mitri ha firmato ieri un contratto con l'organizzatore Frontoni per un incontro con il campione della Guadalupa, il negro Barthélemy.

L'incontro avrà luogo al Politeama Rossetti il 31 gennaio prossimo, e si svolgerà sulla distanza di dieci riprese.

Joe Louis continua le sue energiche esibizioni

OAKLAND, 20 — Nel corso di una esibizione, Joe Louis ha messo k. o. alla quinta ripresa il suo allenatore Rangy Al Hoosman. Il fatto che l'imbattuto campione del mondo continui imperterrito a porre sul tappeto i suoi antagonisti, viene universalmente interpretato come l'annuncio del ritorno di Joe sul ring.

Oggi a Valmaura Libertas - Vita Nova

Oggi alle 14.30, allo Stadio comunale, verrà giuocata la partita di ricupero del campionato serie C fra la squadra Libertas e quella del Vita Nova di Bergamo. La squadra ospite sarà in campo nella stessa formazione con la quale domenica scorsa ha vinto contro l'Edera di Trieste.

Domani allo Stadio l'allenamento della Triestina

La Triestina giuocherà la consueta gara di allenamento domani pomeriggio. Ieri i rosso alabardati hanno effettuato allo Stadio comunale il solito bagno e massaggio. Il solo portiere Cantoni è sceso in campo ed è stato sottoposto dall'allenatore Rocco ad una serie di parate su tiri effettuati da ogni parte e distanza.

Knud Andersen si è fratturato un ginocchio

COPENAGHEN, 20 — Il corridore danese Knud E. Andersen, campione mondiale di inseguimento, mentre percorreva in bicicletta una strada di campagna, è stato investito da un autocarro ed è caduto nel tentativo di allontanarsi dalle ruote dell'automezzo rotolando a terra. Andersen si è fratturato un ginocchio, ed è quindi dubbio se egli potrà riprendere gli allenamenti per la prossima stagione.

Imminente ALL' EXCELSIOR
Una gloria dello schermo e del colore!
IL CUCCIOLO
GREGORY PECK
JANE WYMAN
Metro Goldwyn Mayer TECHNICOLOR

OGGI AL FENICE
WILLIAM BENDIX
SUSAN HAYWARD
JOHN LODER
DOROTHY COMINGORE
IL DIAVOLO NERO
UNITED ARTISTS
Regia: ALFRED SANTELL
ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO UNA PRODUZIONE DI JULES LEVEY

Questa settimana
si acquistano i
regali per
NATALE
da
CAVALLAR

Smarrito cane tipo boxer colore marron chiaro, maschio di 7 mesi, che risponde al nome Bardo. Il rinvenitore è pregato di mettersi in contatto con lo avv. Joseph Caputa presso Missione E.C.A., telefono 6642 interno 03. Premio L. 5.000.

Stitichezza e digestioni difficili
TISANA CISBEY
DELIZIOSO THE
LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
cura intestino, stomaco, fegato e reni
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

Le sottoscritte si dichiarano spiacenti di aver pronunciato nella sede di un pubblico Ufficio, alla presenza di diversi appartenenti dello stesso, delle parole ingiuriose nei confronti del sig. MARIO SMECCHIA, al quale chiedono pertanto molte scuse.

Rosa Bizzuto
Norma Bizzutto in Mihamilievich

La signorina **Laura Dieudonnè** rende di pubblica ragione che nei rapporti commerciali col sig. **Vinicio Petronio** si è limitata a finanziare determinati affari e che anche tali relazioni d'affari hanno avuto termine il 19 settembre 1949.

I giovani del M.S.I. e i giovani liberali sono invitati ad intervenire al dibattito pubblico che si terrà venerdì 23 corr. alle ore 18 nella sede del Partito liberale italiano in Corso 27. La discussione verterà sui temi seguenti: «Possibilità e fondamenti per l'Unione europea» e «La difesa dell'italianità della Venezia Giulia alla luce delle esperienze del passato».

COMUNICATO
Il LLOYD TRIESTINO comunica che il piroscafo
"TIMAVO"
sarà sotto carico a Trieste verso il 30 corrente ed assumerà merci per BOMBAY e KARACHI per i quali porti è previsto partire verso il
3 GENNAIO 1950
LLOYD TRIESTINO
SERVIZIO MERCI
Telefoni: N. 53-41, 55-41, 29-641

CILLIA
VIA ROMA, 20 - TEL. 5954
REGALI PER NATALE
DONI UTILI PRATICI COMUNI e di LUSSO

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 28342

Dott. B. SCHAFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorrèe - Palati invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

STRASCICHI DEL MAGGIO '45

Quattro rapinatori della D.P. in Assise

GENERI ALIMENTARI ED EFFETTI DI VESTIARIO ASPORTATI DA DUE ABITAZIONI PRIVATE

Non sono ancora terminati gli strascichi della lunga serie di episodi sanguinosi che caratterizzarono il maggio del 1945. Ieri, infatti, alla Corte di Assise, si è svolto un altro processo riferentesi a quel triste periodo; stavolta però non ci sono state delle rievocazioni tragiche. Quattro individui, tali Vittorio Decarli, Natale Coren, Metodio Vatta ed Ottomaro Kotar, i primi tre detenuti e il quarto latitante, nel maggio 1945 s'erano resi colpevoli di rapina aggravata per essersi impossessati, con minacce ed armi alla mano, di un grosso quantitativo di generi alimentari, di scarpe, di tessuti, nonchè di tre casse contenenti cartine per sigarette, asportando il bottino — il cui valore complessivo ascende a 300 mila lire — dall'abitazione di Adolfo Susani. Essi inoltre s'impossessarono di due paia di stivaloni, di due paia di scarponi, di due divise dell'Esercito italiano, di un paio di sci e di un abito, in danno di Italia Zanette vedova Orsi.

All'udienza, il Decarli s'è giustificato dicendo che per ordine di tale Boris, comandante il gruppo della Difesa popolare insediatasi nella fabbrica Dreher, s'era recato insieme agli imputati, in via Rossini 14, presso la Zanette, nella cui abitazione — secondo quanto gli era stato detto — dovevano trovarsi nascosti dei tedeschi. Recatisi sul posto, disarmati, di tedeschi non v'era neanche l'ombra. Aperto un armadio e viste delle divise militari se ne erano impossessati. Nel frattempo s'era presentato il Susani, parente della Zanette, per cui avevano ritenuto opportuno dare un'occhiata pure al suo appartamento nella speranza di scoprire delle armi. Dato l'esito negativo di questa seconda ricerca, avevano telefonato al comando per chiedere istruzioni. La risposta ricevuta fu di perquisire gli alloggi. E così avevano fatto. L'imputato ha aggiunto di avere rilasciato agli interessati le debite ricevute.

Gli altri imputati hanno confermato quanto dichiarato dal Decarli. Tutti avevano fatto parte delle brigate partigiane, poi erano entrati nella difesa popolare e quindi il Decarli si era arruolato nella Polizia civile, il Coren era stato al servizio del magg. Robertson della Polizia investigativa della Corte straordinaria d'Assise, il Vatta per settanta giorni aveva frequentato il corso della Polizia istituito nella caserma Beleno. Attualmente il Decarli ed il Vatta sono alle dipendenze dell'Acegat.

Le parti lese hanno alquanto modificato la versione data dagli imputati, sostenendo che questi, presentatisi armati, con le rivoltelle puntate, avevano perquisito gli alloggi. Gli oggetti asportati dall'abitazione del Susani li avevano fatti recapitare a certa Bruna, abitante in via Torrebianca, senza rilasciare alcuna ricevuta. Per quanto riguarda le casse contenenti le cartine per sigarette, queste le avevano depositate i tedeschi che occupavano un magazzino sottostante l'alloggio dei Susani.

Una delle parti lese, la Zanette, si trova attualmente in Sicilia e qualcuno ha accennato che la donna si sia recata a Montelepre. Il nome della località, reso celebre per le gesta del bandito Giuliano, ha suscitato un certo interesse che poi è andato svanendo, dato che la località nella quale si trova la Zanette è un'altra.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha preso la parola il patrono di parte civile avv. Gefter-Wondrich per accentuare la responsabilità penale degli imputati, e quindi il P.M. Paolucci per chiedere, sulla scorta delle risultanze processuali, la loro condanna, proponendo per ognuno la pena di sei anni e nove mesi di reclusione e 50 mila lire di multa. Infine hanno parlato i difensori avvocati A. Camber e Kezich i quali hanno inquadrato i fatti nel tentativo di minimizzare le risultanze processuali onde rafforzare una richiesta di assoluzione. Stamane parlerà l'avv. G. Zennaro e quindi si avrà la sentenza.

Presidente Zetto; giudice relatore Gnezda; cancelliere Molinari.

L'ufficio dell'I.R.O. di Trieste rende noto a tutti i profughi e «displaced persons» che hanno presentato domanda preliminare anteriormente al 21 agosto 1949 e che non sono stati sinora interpellati, che devono presentarsi urgentemente al centro di raccolta dell'I.R.O. presso la Casa dell'emigrante (Passeggio S Andrea n. 23). In caso contrario essi perderanno ogni diritto di usufruire dell'assistenza nei campi I.R.O. e di essere eventualmente iscritti nelle liste di espatrio.

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Nord AMERICA

PROSSIME PARTENZE

SATURNIA da GENOVA 30/1/50 — da NAPOLI e PALERMO 31/1/50

SATURNIA da GENOVA 1/3/50 — da NAPOLI 2/3/50 — da PALERMO 3/3/50

Sud AMERICA

PROSSIME PARTENZE

CONTE GRANDE da GENOVA 3/1/50 — da NAPOLI 4/1/50

TOSCANELLI da GENOVA 24/1/50 — da NAPOLI 25/1/50 — da PALERMO 26/1/50

C.te BIANCAMANO da GENOVA 27/1/50

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Per informaz. prenot. passaggi, imbarco merci rivolgersi
«ITALIA» Soc. Nav., P.zza Deferrari 1, Genova
A TRIESTE:
Piazza dell'Unità N. 1 — Telefoni 53-41, 5541, 29641
AMERICAN EXPORT LINES INC.
(PER IL SOLO NORD AMERICA)
GENOVA - Via alla Nunziata N. 1 - Telefono 28-362
TRIESTE — VIA SAN NICOLO' N. 15

PROSECCO CARPENE'

CARPENE' MALVOLTI NON FA CONCORSI

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA — PARCHETTI — TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A. A. STANZE 3 o 4 uso ufficio, ingresso libero, centro, primo secondo piano, subito disponibili, cercansi. Offerte Cass. 25422 E UPI.
AMERICANO cerca due camere bagno telefono riscaldamento possibilmente autorimessa ambiente distinto. Telefonare 29884.
CONIUGI senza figli marito giardiniere provetto moglie prestaservizi domestici cercansi per villa signorile alloggio assicurato. Offerte con referenze. Cass. 25419 D UPI. 25419 D
LAVORANTE sarta uomo buona retribuzione cercasi. Crispi 32, secondo. 25499 D
PROFESSIONISTA cerca tre stanze uso ufficio indipendenti, posizione centrica. Offerte Cass. 14918 E UPI.
SPILLA d'oro con rubini forma grappolini fragole smarrita. Pregasi telefonare 29064, ricompensa adeguata valore. 33051 H
STENODATTILOCONTABILE praticissima lavori ufficio offresi prontamente. Cass. 14903 C UPI. 14903 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente, praticissima contabilità, ottime referenze, offresi seria ditta. Cassetta 14903 C UPI.
SIGNORINA per cucito famiglia offresi. Via Piccolomini 9. quarto, porta 7. 32991 C
SIGNORINA dattilografa 19 enne, diploma magistrale per qualunque impiego purchè decoroso. Cass. 14851 C UPI. 14851 C
SIGNORINA contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte Cassetta 25433 C UPI.
SARTA riparazioni biancheria uomo offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 48326 C
SARTA capace offresi per famiglie 500 giornaliere. Cass. 14907 C UPI.
SARTA donna bambini offresi. Via Kandler 10-I, destra. 48336 C
SIGNORINA media età offresi governo casa. Cassetta 14917 C UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta veloce, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 14917 C UPI. 14917 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 33019 C
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi, ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 67993 C
TIPOGRAFO compositore disposto trasferirsi ovunque cerca occupazione. Scrivere Guido Mapelli, Rotta, Grado.
TRIESTINO 50 anni, bella presenza, ex gerente cerca qualunque lavoro posto fiducia. Viale XX Settembre 85 mezzanino. Bettoso. 68064 C
VEDOVA indipendente stabile offresi governo casa presso persona sola. Scrivere Naccari presso Alesani, Via Roma 24. 68193 C
18-ENNE offresi praticante ufficio. Cass. 25452 C UPI.
19.ENNE, licenziata comm. 7/10, stenodattilografa, computista commerciale, offresi praticante ufficio, cassiera, commessa. Telefonare 92610 dalle 13-3 pomeridiane. 68010 C
40-ENNE bracciante offresi guardiano o altro lavoro, eventuale cauzione, referenze. Cass. 14921 C UPI.
23-ENNE impiegata pratica contabilità offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cass. 25453 C UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA offresi per bucato. Via Ginnastica 44-V. 33060 A
DONNA con lunga pratica offresi. Via Maiolica 5-I. 33053 A
DONNA bene cucinare e lavori di casa offresi a giornata. Cassetta 14878 A UPI. 14878 A
DONNA offresi ore da combinarsi. Via S. Giacomo in Monte 5, pianoterra. 67973 A
PRESTASERVIZI istriana offresi. Via Gatteri 10-I, Giuricin. 68036 A
SIGNORA capacissima offresi piccola famiglia. Cass. 14868 A. 14868 A
SIGNORA distinta offresi leggeri lavori casa anche cucinare, cucire. Cassetta 25402 A UPI. 25402 A
VEDOVA 50.enne sola pratica ogni lavoro casalingo occuperebbesi tutto il giorno oppure ore. Cassetta 14886 A UPI. 14886 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

BAMBINAIA, domestiche, principianti cercansi prontamente. Torrebianca 42, Rosa, telefono 74-19. 1515 B
DOMESTICA capacissima tutto fare referenze accettabili cercasi. Valdirivo 21-V destra. 68021 B
DOMESTICA capace referenze cercasi. Via Roma 16, Lazzin'. 48376 B
DONNA tutto fare, partenza immediata Cortina d'Ampezzo cercasi. Riviera Barcola 233. 68093 B
DONNA stabile cercasi per coniugi soli con attestati. Sartori, Foro Ulpiano 2-I. 68028 B
DONNA tuttofare media età referenze cercasi. Mazzini 21-I. 68192 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 8.30 cercasi. Via Cellini 3-I d. 68023 B
PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Via Ginnastica 35-IV. 68184B
RAGAZZA civile, referenze, mensile 10.000 cercasi. Donota 1, porta 19. 68067 B
RAGAZZA buona tutto fare, attestati cercasi. Giulia 26, panetteria. 68063 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

BAMBINAIA pratica, media età, referenze, amante bambini, offresi. Cass. 25479 C UPI.
CAPOTECNICO, macchinista navale, tornitore, lunga pratica riparazioni navali, disegno, direzione officine, cerca posto adeguato, officina, fabbrica, manutenzione macchine caldaie. Cass. 25340 C UPI. 25340 C
COMMESSA pratica presenza offresi panetteria pasticceria. Cass. 14889 C UPI. 14889 C
COMMESSO alimentari pratico formaggi salumi. Cass. 14906 C UPI.
CONIUGI disposti trasferirsi ovunque cercano lavoro qualsiasi, custodia villa, portineria, guardia notturna ecc. Scrivere Guido Mapelli, Rotta, Grado.
CONTABILE - bilancista diplomato, corrispondente, elemento giovane, capace, vasta esperienza amministrativa. Aggiornamento materia fiscale, previdenza sociale, sindacale, pratico tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata o ad ore. Cass. 14873 C UPI. 14873 C
CORRISPONDENTE indipendente italiano, francese, inglese, perfetta stenodattilografa, praticissima ufficio, capace, referenze primordine, offresi primaria azienda primo gennaio eventualmente mezza giornata. Cassetta 14893 C UPI. 14893 C
DATTILOGRAFA pratica anche solo pomeriggio offresi. Cassetta 25413 C UPI. 25413 C
DIPLOMATA maestra diciottenne buona conoscenza inglese occuperebbesi presso famiglia americana con o senza bambini, miti pretese. Cass. 14877 C UPI. 14877 C
FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6. mezzanino. 48326 C
FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Carducci 20, portinaio. 33036 C
GIARDINIERE espertissimo offresi anche a giornata. Mauri, via S. Spiridione 10-V. 48351 C
IMPIEGATA ital. tedesco sloveno cerca lavoro decoroso. Cassetta 14905 C UPI. 14905 C
INSTALLATORE acqua gas bagni riparazioni in genere, prezzi miti. Telefonare 96174. Bar Tesa. 48394 C
MACCHINISTA navale cerca posto qualsiasi purchè decoroso, conoscenza inglese, mitissime pretese. Cassetta 14853 C UPI. 14853 C
MECCANICO perfezionato Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche singole domicilio, massima garanzia. S. Michele 22. 68025C
MASSAGGIATRICE offresi assistere malati. Via Bernini 12, portineria. 33063 C
MURATORE specializzato eseguisce riparazioni tetti terrazzi asfalti ed altri lavori in genere. Telef. 8219. 33035 C
MURATORE specializzato trasformazioni appartamenti, riparazioni tetti, terrazze, asfalti. Telef. 8219, autorizzato. 33039 C
OFFROMI riparare rimodernizzare pellicce giornata. Scrivere: Fermo posta carta identità 1195. 68031 C
ODONTOTECNICO capace offresi. Cass. 25373 C UPI.
PENSIONATO offresi fattorino, custode. Ferluga Pietro, Conconello 509. 48337 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prontamente. Madonnina 13, portineria. 33033 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti coloriture olio. Corso 37, portineria. 33032 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria Coslovich. 67981 C
RAGAZZO 15.enne cerca lavoro decoroso, cauzione cinquantamila. Cassetta 14867 C UPI. 14867 C
RIMAGLIATRICE calze cerca lavoro per negozio. Tel. 90753. 68057 C
SIGNORA 28.enne pratica cassiera bar e pasticceria offresi anche quale commessa abbigliamento, pratica rimagliatura calze; accettasi anche mezza giornata. Fermo posta carta identità 128001. 48322 C
SIGNORINA seria, lunga pratica governo casa, offresi anche persona sola, Trieste o fuori. Cass. 14849 C UPI. 14849 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A. Radioriparazioni accurate domicilio. Radiolaboratorio Stănci, Telefono 93497, Gatteri 47. 68084 CC
A rate sarta confeziona con propria stoffa qualsiasi modello. Alfieri 7, mezzanino sinistra. 68056 CC
AVETE suste, materassi, divani vecchi vi trasforma moderni prezzi bassissimi. Bosco 22, tappezziere. 33010
A. LABORATORIO Radiotecnico Triestino. Riparazioni accurate con garanzia. Rimodernamenti apparecchi vecchi. Modifiche. Viale XX Settembre 79, tel. 96488. 67979 CC
CAMICIAIA pronta esecuzione, assume lavori commissione, biancheria signora, bambini, riparazioni. Machiavelli 12-I, Delpiero. 48343 CC
CAPPELLI signora elegantissimi ricco assortimento da 1000 in poi riformasi qualunque cappello da cappucci impermeabili confezioni cappelli, rimagliature calze perfette. Covelli. Impero 10, negozio. 33037 CC
MAGLIERIE in genere assume ordinazione prezzo concorrenza, lavoro accurato. Battisti 3, p. 11. 48319 CC
MODISTA rimoderna cappelli, prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 33045 CC
NATALE si avvicina! Ogni mammina veste elegante la sua bambina. Sarta specializzata per bambini. Piazza Verdi 1-IV. 68065 CC
PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Laboratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679. 1607 CC
RAMMENDATURE. Negozio ricami Via Imbriani 12. 68039 CC
RIMAGLIATRICE calze perfetta con propria macchina assume lavoro per negozio a condizioni vantaggiose. Cassetta 14916 CC. 14916 CC
SARTA finissima confeziona mantelli modello, abiti sera ecc, prezzi ottimi. Fabio Severo 6, p.ta 10. 68256 CC
SARTA assume ordinazioni riparazioni qualsiasi lavoro. San Lazzaro 17. Marussi. 68060 CC
SARTA confeziona cappotti vestiti donna prezzi miti. Pascoli 34-I, mezzo. 67966 CC
TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 67936 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

AFFIDIAMO incarico volonterosi ovunque residenti. Stipendio, provvigione. «Arbe», casella postale 1259, Milano. 6572 D
AIUTO commesso svelto pratico mercerie, cercasi. Indicare referenze, posti occupati. Cass. 14925 D U. P. I.
AIUTO contabile pratico ricalco cerca società industriale. Scrivere Cassetta 14888 D UPI. 14888 D
AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, via Angiolieri 3, Siena. 6444 D
ASSUMIAMO redattori retribuiti giornale ragazzi. «Rete magica», Spotorno 25, Torino. 6573 D
BANDAI installatori capacissimi e apprendisti cercansi. XX Settembre 51, Candotti 33027 D
BARBIERE lavorante cercasi. Rivolgersi via Cologna 18, presso Sasco. 33001 D
BARBIERE capacissimo lavorante o mezzolavorante cercasi prontamente. Via Conti 26. 68157 D
BUON guadagno lavorando domicilio. Affidasi ovunque. Lad, Casella 49, Rimini.
BUON mensile dedicandovi ore libere proprio domicilio, facilissima attività filatelica nostro conto. Scrivere affrancando risposta: Organizzazione Filatelica Internazionale, Rimini. 6406 D
COMMESSA gerente aiuto commessa cerca Calzaturificio. Offerte Cassetta 14858 D UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa velocissima conoscendo perfezione corrispondenza inglese tedesca italiana cercasi. Offerte Cass. 14843 D. UPI.
DATTILOGRAFA purchè perfetta, lunga esperienza, cerca studio professionale. Scrivere indicando età, requisiti, referenze. Cass. 25391 D U. P. I.
GARZONA pratica assumesi prontamente sarto uomo. Palusco, piazza Barriera Vecchia N. 13. 33024 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo. 68049 D
IMPIEGATA buona conoscenza dattilografia contabilità, preferibilmente lingua tedesca cercasi. Offerte indicando età e posti occupati Cassetta 25497 D UPI. 25497 D
INTERNISTA pratica Bar cercasi. Via Giulia 41. 33063 D
INDUSTRIA privata del Goriziano cerca ingegnere o perito industriale meccanico o elettrotecnico, circa trentenne. Inviare offerta scritta mano e disegno parte di macchina dimensionata, stato di famiglia, copia laurea o diploma, curriculum vitae, referenze. Indispensabile perfetta salute e predisposizione esattezza, indicare pretese. Cass. 25432 D, UPI.
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Telefonare 90634. 33044 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi, buona paga. Via Oriani 1. 68167 D
LAVORO decoroso continuativo ambosessi 2000 giornaliere guadagnerete. Affrancare risposta: Ociad, Borghi 68, Lucca. 6400 D
LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 6562 D
MAGLIAIA brava e confezionatrice cerc. Via Bastione 4-II. 48196 D
MEZZALAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Via Cologna 77 porta 8. 68180 D
MUSICANTI per orchestrina jazz cerc. Offerte Cass. 25428 D UPI.
MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Radi 23, Firenze. 6561 D
PARRUCCHIERA capace cercasi subito. Indirizzo UPI. 68159 D
PARRUCCHIERA volonterosa cercasi stabile. Inutile presentarsi non capace. Filzi 13. 68016 D
PIANISTA cercasi. Indirizzo UPI. 68167 D
PROVETTO aiuto commesso commestibilista assume Cooperativa ferrovieri. Flavio Gioia 5. 68081 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo UPI 48349 D.
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie, «Gi-Effe», Finalmarina 8. Torino. 6574 D
SIGNORINA per bar pasticceria pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta 25487 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta, preferibilmente corrispondente autonoma italiano, tedesco, francese, inglese, cerca importante azienda. Offerte indicando età, titoli studio, posti occupati, referenze. Cass. 14923 D, UPI.
URGONO lavoranti lavoro decoroso 2000 giornaliere. Programma lavori lire 30. Malid, Borghi, Lucca. 6446 D
24-30-ENNE bella presenza perfetta contabile, libri paga, cassa, troverete stabile occupazione presso importante ditta. Esigonsi referenze ineccepibili, posti occupati. Cass. 14925 D U. P. I.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

A persona sola. disposta affittare una stanza anche modesta, coniugi darebbero vitto ed eventuale assistenza in cambio. Telef. 94100. 67932 E
CAMERA mobiliata entrata scale, cerca signore solo. Cass. 14870 E UPI
CAMERETTA, anche compagnia, cerca giovane sarta, assente tutto il giorno. Cass. 14860 E UPI.
COPPIA americana cerca stanza con uso cucina possibilmente uso bagno. Cass. 25501 E UPI. 25501 E
DISTINTO cerca compagno stanza per bene. Gatteri 10-I. Giuricin. 68037 E
IMPIEGATA seria, referenze, assente giorno, cerca stanza mobiliata, soltanto presso distinta famiglia. Cassetta 14933 E UPI.
MATRIMONIALE pagando tre mesi anticipati, cerc. Cass. 25487 E UPI.
MEDICO cerca 2-3-4 stanze uso ambulatorio Cass. 14904 E UPI. 14904 E
SOCIETA' massima serietà cerca 2-3 vani uso ufficio, centrali. Cass. 25464 E, UPI.
STANZA indipendente uso sartoria cerc. Offerte Cass. 14875 E UPI.
STANZE due centro uso ufficio, telefono, possibilmente ingresso libero, cercasi. Ghersiach, casella postale 280. 68374 E
STANZA vuota preferibile indipendente cercasi ovunque anche soffitta casa campagna pagando bene poco disturbo. Scrivere Carta identità 024276 Fermo posta. 68195 E
STANZE due cercansi Campo S. Giacomo, uso ambulatorio. Cass. 14881 E, UPI.
STANZE, casetta, pagando molto anticipato, quartieri, acquistasi mobilio. Telefono 95-146. Nessuna spesa partatore. Palma, Goldoni 9, primo. 68163 E
STANZE due cercansi Campo S. Giacomo uso ambulatorio. Cass 14881 E UPI. 14881 E
STANZETTA poco disturbo anche periferia cerca insegnante. Cassetta 14913 E UPI. 14913 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

MATRIMONIALE cucina bagno telefono, affitt., preferibilmente a funzionario alleato con moglie senza figli. Offerte Cass. 14864 F UPI.
MATRIMONIALE pulitissima bella, comodo cucina, affitto alleati. Telefonare 91106. 32989 F
MATRIMONIALE centralissima grande con divanoletto riscaldamento bagno, telefono, ascensore, affittasi anche breve soggiorno. Ponchielli 1, II, tel. 89-30. 68155 F
MATRIMONIALE bagno telefono escluso cucina, massima pulizia, affittasi a distinti. Genova 11, I, Bonetti. 68083 F
MOBILIATA affittasi persona distinta, stufa gas. telefono 27586. 68149 F
MOBILIATA affitta distinta famiglia a signore solo. Escluso donne. Kandler 3-IV, sin. 67974 F
MOBILIATA affitt. distinto solo. Indirizzo UPI 67998 F.
MOBILIATA distinto affittasi escluso donne. Via Milano 1, terzo destra. 68054 F
OPICINA affittasi camera comodo cucina, bagno, a coniugi alleati soli. Telefonare 21136, dalle 17 alle 12. 68009 F
SIGNORA cerca compagna stanza. Rivolgersi Galatti 16-III, destra. 68003 F
STANZA uso ufficio centrale I piano telefono affittasi. Offerte Cass. 14892 F UPI. 14892 F
STANZA centrale affittasi signore solo. Indirizzo UPI. 33028 F
STANZA comodo cucina uso salotto affittasi coniugi anziani. Caffè Friuli. 33075 F
STANZETTA vuota affittasi 1 anno anticipo a distinti. Trattoria «Ademo de Paolo». Piazza Venezia 4, dalle 10-13. 68166 F
STANZETTA eventualmente vitto darei donna cambio lavori domestici. Offerte Cass. 14844 F UPI.
STANZETTA mobiliata affitt. distinto unico subinquilino presso persona sola. Cass. 14869 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ANTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6 abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi. 33025 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 1632 G
CORSO Fonoglotta lingua inglese inizia 9 gennaio ANLI, Piazza San Giovanni 1-I, ore 20. 68186 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 1513 G
DATTILOGRAFIA e calcolatrici: 45 giorni: 2000. Solo dattilografia: 1500. Macchine Olivetti Lexikon. Stenografia. Contabilità moderna. Ricalco. Diplomi. ICCO. Teatro 1, Telefono 29734. 47690 G
FRANCESE corsi conversazione prof. Vaudolon, nazionalità francese. Via Rossetti 59. 32985 G
LATINO, italiano, tedesco, istruisce insegnante pratica. Via Stuparich 8, primo. 48411 G
LEZIONI francese impartisce diplomata Parigi. Tel. 96190. 68015 G
SCUOLA taglio Isopo inizia corso 7 gennaio. Iscrizioni fino 18 corr. Carducci 34. 48307 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BORSETTA scamosciata smarrita Fabio Severo-Marconi, contenente golfino bambino. Pregasi portarla Fabio Severo 16, Dobra. 67986 H
CANE smarrito 14 corr., medaglia 921, risponde Bobi. Prego portarlo Giuliani 6 p.terra. 68168 H
SMARRITO pomeriggio giorno 20 negozio Smolars portafogli contenente documenti e lire 10 mila. Il rinvenitore è pregato riportarlo alla cassa del Ristorante Stazione Centrale trattenendo il denaro e ricevendo altra mancia lire 5 mila, oppure inviare raccomandata indirizzo documenti. H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzetta, veranda, conforti, scambiasi 6-7 stanze. Cass. 14856 I U. P. I.
CAMERA cucina, centro, scambiasi più grande, dando compenso posizione indifferente. Cass. 14862 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi con più grande. Via T. Luciani 3, Savoia. 14880 I
DUE camere cucina, andito arioso cambio con altro centro, possibile camera più. Androna Colombo 7, portineria. 33668 I
GRANDE fondo industriale sulla strada principale affittasi. Telefonare 96168. 33055 I
MAGAZZINO con ufficio, telefono, affittasi. Ind. UPI 48420 I.
MAGAZZINO adatto piccola industria deposito cedesi. Cassetta 14890 I UPI. 14890 I
PORTINERIA, camera cucina grande, posizione centrale, scambiasi con quartiere. Indirizzo UPI. 33008 I
QUARTIERE due-tre camere accessori cercasi eventualmente prelevasi mobilio, ottimo compenso. Telefono 96-104. 33030 I
QUARTIERE due stanze stanzino scambiasi uguale paraggi giardino pubblico. Cass. 25418 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 4 camere servizi, centrale cerca medico per ambulatorio. Compenso adeguato. Cassetta 25408 L UPI.
MAGAZZINO, anche interno, eventualmente parziale cercasi affitto. Cassetta 14908 L UPI. 1408 L
NEGOZIO o locale adattabile centro cerc. Cass. 25416 L UPI.
QUARTIERE due camere cucina camerino eventuale bagno cercasi pagando bene. Cassetta 14909 L UPI.
UFFICIALE alleato cerca appartamento mobiliato 3 stanze, bagno, cucina. Cass. 25434 L UPI.
UFFICIALE superiore americano cerca appartamento mobiliato 3 o 4 stanze, con bagno, telefono e servizi. Telef. 29004-29118. 68096 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate cappotti impermeabili tessuti uomo donna, prezzi modici. Viale 20 Settembre 39, p.ta 23. 33062M
ALCUNE pellicce occasionissima vend. Piazza Goldoni 9 p. 4. 48386 M
AFFETTATRICE Bizerba vend. occ. Salumeria Vesselli, via Gatteri 29. 25429 M
ATTENZIONE; vendita rateale calzature continui arrivi. Rampazzo, Ginnastica 1, piano III. 48299 M
ATTENZIONE! Cappotti, soprabiti, vestiti provenienti America per uomo, donna e ragazzi, straordinaria occas. S. Lazzaro 14, «Oceanica». 48342 M
BARBONE francese pura razza pedigrée vend. Telef. 26040. 68079 M
BORSETTE, borse scuola, spesa prezzi convenienti, facilitazioni. Vergani, Media 31. 68069 M
CANE lupo 12 mesi vend. causa partenza. Via Cattedrale 9, Arbanassi. 67967 M
CANE Kerry-bleu femmina 10 mesi, Loi alta genealogia, vendesi. Offerte Cassetta 222 M UPI.
CALZE Nylon straordinarie 700, 900, 1100! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 67988 M
CAPPOTTO uomo sbaglio misura occasione vend. Canova 26-III, Valli. 48325 M
CAPPOTTO e impermeabile usati uomo occas. L. 8000 vend. Lazzaretto Vecchio 17. 48392 M
CAPPOTTO pelliccia uomo occasione vend. mattinata. Galleria 15-II. dest. 48373 M
CAPPOTTO uomo grigio scuro nuovo vend. Raffineria 4 p. 10. 48362 M
CAPPOTTO blu, buono stato, uomo robusto, vend. Via Gatteri 23, II, sin., porta 25. 32994 M
CAPPOTTO donna occasione. Madonnina 34-V, Santi. 33034 M
CAPPOTTO pura lana nuovo metà prezzo, impermeabile, stoffa cappotto pura lana, vera occasione, dalle 10-17, Crispi 11-IV, Grezar. 33015 M
CAPPOTTO uomo nuovissimo statura media, altro ragazza vendonsi. Cappello 12-I, porta 6. 68061 M
CAPPOTTO uomo, pelliccia nera signora vendonsi occasione. Sergio 1, porta 9. 68072 M
CAPPOTTO nero velour nuovissimo ultimo modello vendesi occasionissima. XX Settembre 76-V d. 68179 M
CAPPOTTO e impermeabile uomo, cappotto ragazzo 6-8 anni, tutto seminuovo vendesi occasione. Telefono 25-128. 68173 M
CAPPOTTO grigio usato, vestito grigioferro, smoking, giacca velluto bleu nuovissimi figura snella, alto 1.70, vendonsi. Parini 6, porta 14. 68172 M
CAPPOTTI, loden, uomo, donna, 15.500. Impermeabili facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 48376 M
CARROZZELLA fonda vend. Telefonare 96662. 48390 M
CARROZZELLA seminuova fonda. XX Settembre 62-III. 68001 M
CARROZZELLA fonda seminuova. Visitare mattinata Marconi 26-IV, d. 68000 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Via Udine 27-II, Conti. 68147 M
CARROZZELLA fonda occasione vend. Lazzaretto Vecchio 22, Crisini. 67896 M
CARROZZELLA chiusa e fornello elettrico due piastre vend. Cesari. Fabio Severo 38. 67959 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi occasione. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 33061 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Vecellio 18, portineria. 33018 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Machiavelli 12, Gregori. 32986 M
CASSONI vuoti vend. prezzo ottimo. Vetri Murano. Via delle Torri. 48396 M
CASSAFORTE grande Wertheim scambiasi con una piccola. Botteri, via delle Erbette. 33000 M
COLLO e manicotto volpe argentata canadese nuovissimo vendesi occasione. XX Settembre 76-V destra. 68179 M
COPERTE lana cuscini piume vend occas. Via Bastione 4-II. 48146 M
CORSIA cocco m. tredici per corridoio vendesi. Via Trento sedici. terzo, sinistra. 68170 M
CUCINA Triplex nuova vera occasione vendesi. S. Francesco 53 (giorni feriali). 68038 M
CUCINE economiche (Sparherd), cucine e fornelli, a gas ed elettrici, stufe vendonsi anche rateaimente. Rossoni, S. Caterina 9. 68044 M
CUCINE economiche smaltate pronte in ogni tipo. Magazzino, Mazzini 12 68199 M
CUCINE a gas e miste elettriche nuovi tipi. Magazzino, Mazzini 12. 68190 M
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, **CUCCIOLO** «Boxer» perfetto vendesi buon prezzo. Cauto, Manzoni 7 33073 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, vend. Madonnina 13, portin. 68146 M
ENCICLOPEDIA Ragazzi UTET, quasi nuova completa 30000 vendo. Udine 31-II sinistra. 68168 M
FISARMONICA 80-22.000, 24-10.000. registri, nuovissime. Largo Barriera 8, porta 9. 48329 M
FISARMONICHE primarie marche vend., pagamento piccole rate, da Punzo, Carducci 10, con un mese gratuito lezioni. 67698 M
FOTOGRAFICHE Retina prima Xenar 3,5 altra Super-Ikonta 4,6x6, Tessar 3,5: cine proiettore 8 mm. nazionale vend. Tel. 25364. 32996 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 occasione vend. Media 22 p. 8. 68144 M
IMPERMEABILI Makò, giacche pelle e vento, propria produzione. Valdirivo 11. 67982 M
IMPERMEABILI nuovi, volpi argentate e mantella volpi occasione vendonsi. Galleria 15-II, Mattioni. 68086 M
IRRADIO ultrapotente 5 valvole seminuova vend. occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 68152 M
LAMPADINE elettriche prezzo occasione lire 70. Via Foscolo 10, mag. 67804 M
LUPINI bianchi razza vend. Palestrina 3, Lizul. 67914 M
MACCHINA spola rotonda vend. occasione. Corso Garibaldi 6-I, sin. 67976 M
MACCHINA Singer rotonda garantita ottima vend. occas. S. Michele 22, meccanico. 68025 M
MACCHINA cucire qualunque tipo anche non moderna, acquist. Telefonare 95183. 67984 M
MACCHINA Singer rientrante ante guerra, bellissima, altri tipi assortiti, migliori marche vend. Facilitazioni pagamento. Manzoni 4, negozio. 68004 M
MACCHINE cucire Singer perfette garantite 8000, 14.000, 28.000, mobiletti moderni rateaimente. Maiolica 13, terzo. 67983 M 67978 M
MACCHINA cucire rientrante mobile lussuoso, macchina scrivere, sestante, vend. Madonnina 13, portin. 68148 M
MACCHINA cucire Necchi ultimo modello, nuova, cedesi occasione. XX Settembre 42, secondo, destra. 48444 M
MACCHINE cucire 2 Singer buonissime vend. D'Annunzio 64, Renner. 68048 M
MACCHINA Singer prezzo conveniente vendesi. Maiolica 12-II, Colombi (traversare cortile). 33058 M
MACCHINA cucire garantita modernissima prezzo bassissimo, mobiletti, facilitazioni pagamento. Largo Barriera Vecchia 10. negozio Gramaccini. 33007 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 33007 M
MACCHINA scrivere portatile Royal, altra Remington d'ufficio, addizionatrici, calcolatrici vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 68046M
MACCHINA cucire delle migliori marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi 10 anni garanzia vendonsi rateaimente. Rossoni, S. Caterina 9. 68045 M
MANNEQUIN vetrina, banconiera cristallo, lettino ferro vendonsi. Boccaccio 9, pianoterra sinistra. 33006M
OCCASIONISSIMA stufe Becchi nuovissime, sparherd. Machiavelli 17, magazzino. 33012 M
PELLICCE giacche bellissime occasione. Visitare tutti pomeriggi Ghega 2-II, destra. 48402 M
PELLICCE, pelliccette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni: ricco assortimento. I più bassi prezzi di Trieste. Cervo, Toti 2, terzo. 48206 M
PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento, confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Jardas, via Udine 10, telefono 8261. 2186 M
PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza facilitazioni Bravin, De Amicis 29. 1518 M
PELLICCE ratvisonate, marmotte, zampe teste persiano, Hodeida ocelot. pannofix castoro, agnello, volpi, lupi. Convenienza. Condizioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 67907 M
PELLICCE Murmel, Volpe rossa, Gatto russo. Panofix, capretto nero, agnelli marron dalle 15.000-30.000. mantello verde collo volpe, colli lupo occasionissima vendonsi. Ginnastica 18 secondo. 48385 M
PELLICCE, pelliccette pregiate, comuni, nuovi arrivi, prezzi eccezionali. Ginnastica 21-II. 33043 M
PELLICCETTA bambina anni 5-6 agnello noce vendesi. Via Pozzacchera 3. 68040 M
PELLICCETTE per bambini da 2 ai 10 anni a prezzi strabiliantemente bassi. Toti 2, terzo, Cervo. 48205 M
PELLICCIA nera statura media vendesi, Slataper 1, porta 6. 68175 M
PELLICCIA cavallino statura media occasione vendesi. Catalani Corso Garibaldi 6. 68178 M
PELLICCIA nuova murmel marrone vendesi. Palestrina 6, p.ta 12. 68047M
PELLICCIA grande assortimento qualità prezzi bassissimi. Facilitazioni. Carducci 28-III. 67949 M
PELLICCIA nera quasi nuova vend. Mameli 1-II, sin. 48288 M
PELLICCIA marrone quasi nuova vend. Ginnastica 33-III, destra. 48379 M
PELLICCIA persiano vendesi occasione. Via Ariosto 2-I, p. 14. 48371 M
PELLICCIA nuova zampe vend. occ. Telefonare 26121. 48354 M
PELLICCIA pannofix originale ungherese seminuova straoccasione. Pendice Scoglietto 14, porta 11. 48346 M
PELLICCIA nera, tappeti pelo bianchi, occasione soltanto mattinata Machiavelli 12-I, Delpiero. 48343 M
PELLICCIA persiano nuovissima grande, altra zampe usata, vend. occas. Vascotto, Parini 10. 67995 M
PELLICCIA agnello nera piccola statura occasionissima 15.000. Delconte, via Paduina 11. 68005 M
PELLICCIA visonet, persiano e altre pregiate occasione. XX Settembre 33-II, destra. 68016 M
PELLICCIA pannofix vera occasione 20.000, paletò uomo usato. S. Maurizio 3-II, sinistra. 48277 M
PELLICCE agnello noce e nera, altra imitazione leopardo, poco usate, vend. occas. Canova 26-III, Valli. 48325 M
POLTRONA, trapano ed altri attrezzi per ambulatorio dentistico. Montorsino 3, Podgornik. 32993 M

(Continua in 6. pag.)

LLOYD TRIESTINO
Linea per la SOMALIA
(PASSEGGERI E MERCI)
viene ripristinata con la partenza del
Piroscafo «D I A N A»
da GENOVA il 2/1/1950
» NAPOLI il 6/1/1950
per MOGADISCIO e CHISIMAIO,
cui seguirà il
P.fo «TRIPOLITANIA»
da GENOVA il 30/1/1950
» NAPOLI il 3/2/1950
per MOGADISCIO e CHISIMAIO.
Altri servizi per la SOMALIA saranno assicurati con le seguenti partenze:
Piroscafo «S P U M A»
da NAPOLI l' 8/1/1950
» GENOVA il 10/1/1950
» LIVORNO l' 11/1/1950
per MOGADISCIO.
P.fo «GERUSALEMME»
da TRIESTE il 1/2/1950
» VENEZIA il 2/2/1950
» BRINDISI il 4/2/1950
per MOGADISCIO.
P.fo da destinarsi, a metà febbraio, dal Tirreno per MOGADISCIO.

Per INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI rivolgersi a:
LLOYD TRIESTINO - TRIESTE - P.zza Unità 1
Telefoni N. 53-41, 55-41, 29-645

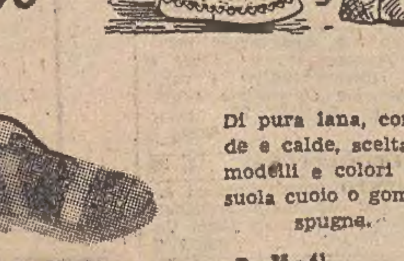
Industriali! Commercianti! Professionisti!
LE FERROVIE DELLO STATO
hanno ripristinato le TESSERE DI AUTORIZZAZIONE per l'acquisto presso qualsiasi stazione della rete di un numero illimitato di biglietti di corsa semplice A TARIFFA RIDOTTA DI CIRCA IL 40%, per qualunque distanza.
* Tali Tessere sono rilasciate senza formalità a chiunque ne faccia richiesta, per tutte le classi o per una o due di esse ed hanno validità di 3, 6 o 12 mesi. Esse possono essere intestate anche a due persone, nel qual caso il prezzo della tessera va maggiorato di un terzo.
* Esempio: Si può acquistare una tessera annuale per biglietti di 2.a e 3.a classe con una spesa di sole L. 2.300 mensili. E' sufficiente quindi effettuare un solo viaggio al mese di andata e ritorno in 2.a classe di chilometri 425 o in 3.a classe di km. 751 per ripagarsi del costo della tessera; i restanti viaggi effettuabili durante il mese godranno della riduzione senza alcuna contropartita.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Stazioni F.S., alle Agenzie C. I. T. ed alle Agenzie di Viaggi

MINERVA Radio
LA VOCE DEL MONDO
NEI MIGLIORI NEGOZI

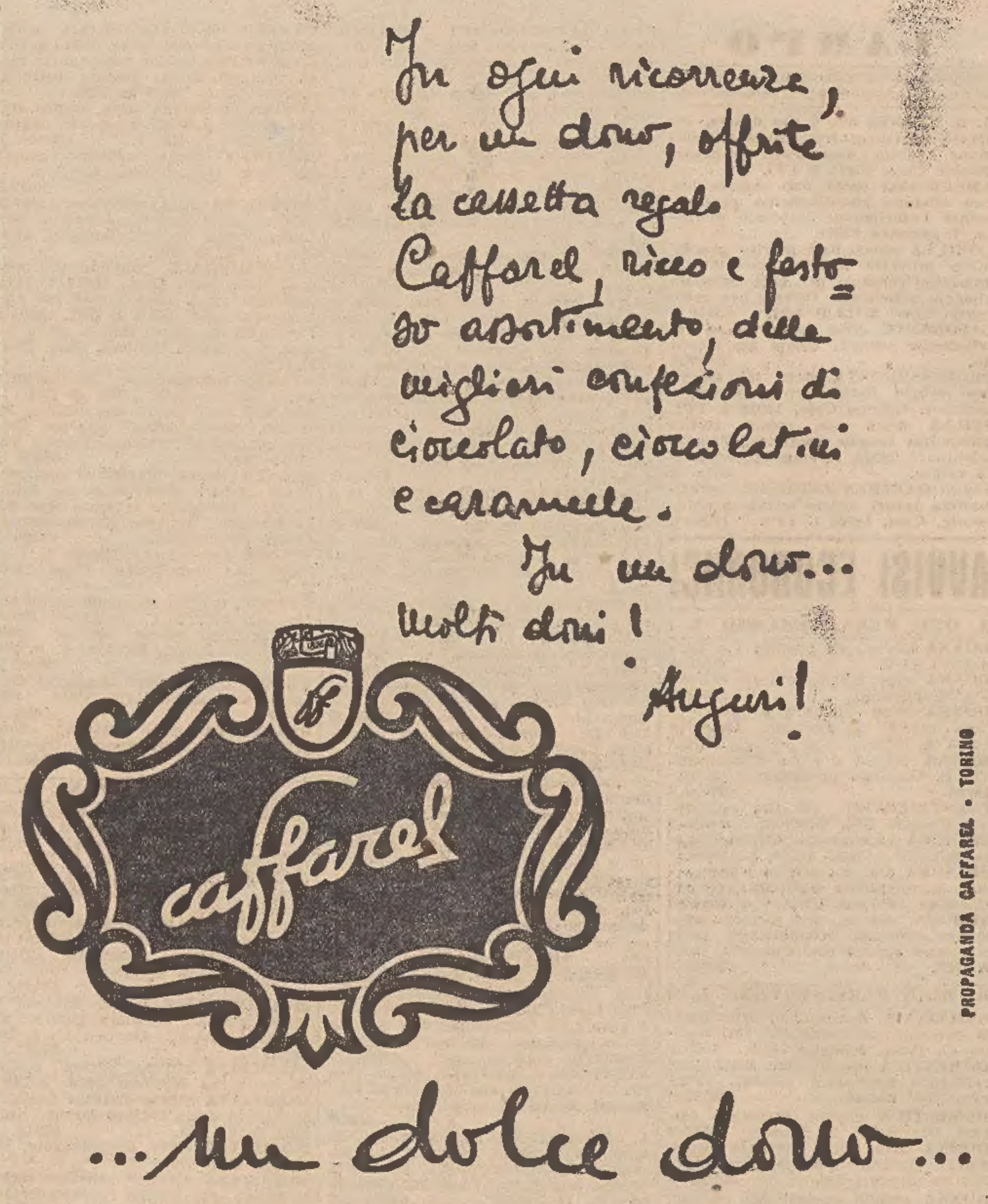
non manchi l'ASPIRINA in casa vostra!
BAYER
Aut. Pref. Milano 31014 - 1949

VI OCCORRE L'IMPERMEABILE
WEAROVER
"La gioia nella pioggia"
SORTEGGERETE FIAT, GUZZI E LAMBRETTE LE MACCHINE DEI RECORDS E ALTRI RICCHI PREMI.
MILIONI DI PREMI

ECCO I REGALI NATALIZI PIU GRADITI



n. 27 - 30 L. 1990 — n. 31 - 34 L. 2490 — n. 35 - 38 L. 2990
Modelli da ragazzi e bambine. Robustissime a doppia suola. In pelle marrone interamente foderate.
TOPOLINO - La Calza - Pantofola brev. Walt Disney. Lavorate a mano, in pura lana, nelle tinte rosso, verde, bianco e giallo.
n. 18 - 21 L. 1790 — n. 22 - 25 L. 1990 — n. 26 - 29 L. 2190
Di pura lana, in vari modelli e colori, con suola cuoio o gomma spugna.
n. 35 - 41 da L. 990
Compar CALZATURE
Di pura lana, comode e calde, scelta di modelli e colori con suola cuoio o gomma spugna.
n. 30 - 34 da L. 790 — n. 35 - 41 da L. 990
TUTTA LA MERCE VIENE VENDUTA CON PIENA GARANZIA
da L. 3490 a L. 4990
Scelta di colori, modelli e forme. Suola crêpe o cuoio.
Compar
TRIESTE - Piazza Borsa, 1
GORIZIA - Corso Verdi, 45
UDINE - Via Pellicceria, 9
L. 3790
Di qualità doppia suola, in nero e marrone.
Ad ogni acquirente verrà offerto un bel regalo per bambini



PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA
AL SOLFO - RICINOLEATO
BINACA
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

BEVETE **α.Caf** IL MIGLIORE
CAFFE' SENZA CAFFEINA
per sofferenti di cuore, nervi ed insonnia
VENDITA nei migliori negozi alimentari
DEGUSTAZIONE nei principali bar
Soc. r. l. A-CAF VIA MAROCCO 11, Milano, tel. 287-262

PER GLI ULTIMI MODELLI VISITATE IL
LABORATORIO PELLICCERIE PINTO
TRIESTE
VIA F. SEVERO N. 20-I
TELEFONO 25522

COMUNICATO
Gli aderenti alla Camera del Lavoro, Lega Nazionale, Associazioni Combattentistiche e Sindacali sono avvisati che da oggi è in distribuzione il
Pacco natalizio
presso il negozio BORRUSO & FONDA di via dell'Orologio 4.

ESTRATTI
Betty
per **LIQUORI**
e **SCIROPPI**
ITAL-PRODOTTI MARINO
TORINO
VIA MAGENTA 20 - Tel. 52-201

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

SCALDABAGNO a gas Veilanda vendesi occasione. Tel. 94128. 68185 M
SCARPE uomo donna bambini modelli convenienza, facilitazione pagamento. Volontari 5. 33071 M
SCI m. 1.70 occasione vend. Conti 26, commestibili. 48399 M
SCALDABAGNO gas automatico marca Askania ottime condizioni, vend. Scelli. Ponchielli 1-III, dalle 9-12. 48330 M
SEGA circolare con cavatrice orizzontale nuovissima vend. occas. Telefonare 95706. 68154 M
SERVIZIO piatti finissimo 12 persone vendesi miglior offerente. XX Settembre 18, Gentilli. 67994 M
SERVIZIO posate argento 12 persone 93 pezzi iniziali A. B. Scial Kashmir vendonsi. Tel. 26-2-25. 33009 M
SMOCKING nuovissimo statura media vend. Peritore, viale Sonnino 64, I piano. 33041 M
SPARHERD bellissimo servizio porcellana, 12 persone, caffelatte, argentato vend. Madonnina 13, port. 68148 M
SPARHERD 3, altro 5000, stufe diverse vendonsi. Bosco 12, magazzino. 68183 M
SPARHERD vendesi. Via Torrebianca 27-II p. 33049 M
STIVALONI 42 vendonsi. Vidali 8. 33053 M
STUFA petrolio 1500, altre legna carbone vendonsi. Bosco 12, magazzino. 68183 M
TAPPETI persiani tre Sciraz Kurdistan Ferahan vendonsi da privato. a privato, telefonare 3857. 68182 M
STUFE legna carbone e petrolio vendonsi. Via Dom. Rossetti 23, III p. 33070 M
TAPPETI due bellissimi esteri metri 2x3 vend. occas. Sergio Laghi 4. 32987 M
TAPPETO Argaman grande perfetto vend. Angelo Emo 11, Bradicich. 48340 M
TRENINO «Maerklin» rara occasione vendesi. Sorè, Pendice Scoglietto 18. 68156 M
VESTITO uomo seminuovo vendesi. Kossuta, Raffineria 5. 68022 M
3000, scarpe donna 38 1500, vestiti donna, uomo 2000 cadauno, occasionissima. Poggi, Lamarmora 34.
VESTITO pomeriggio, cappotto, pelliccia vendo. Piazza Libertà 6-I. 68158 M
VESTITO cappotto impermeabile uomo due cappottini ragazzetto vendo buon prezzo. Ginnastica 13-II. 68043 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8608.
ABITI uomo donna usati acquistansi mattina. Alfieri 7 mezzanino sinistra. 68171 N
ARMONIUM ottimo stato acquisterebbesi contanti. Offerte Cassetta 25420 N UPI.
BETONIERA e smaltatrice acquist. Telefonare 27271. 33005 N
FRANCOBOLLI antichi compero se occasione. Cass. 25352 N UPI.
LIBRI ogni specie, acquist. Scrivere Vidotto Antonio, Montecchi 8, terzo. 67986 N
LIBRERIE con armadio scrivanie moderne facilitazioni. Scaletta 8, Telef. 96716. 48320 N
OROLOGI tappeti porcellane mobili quadri cineserie. Cass. 14758 N UPI. 14758 N
PORTAFOGLI piccola partita acquisto. occas. Cass. 124 N UPI.
PROIETTORE cinematografico sonoro 17 mm. acquist. se ottimo stato, vera occasione. Indirizzare offerte dettagliate Comando Polizia Amministrativa, Madonna Mare 13. 48335 N
SERRAMENTO completo di avvolgibile 150x140 acquist. Smolars, via Carpineto 25. 48321 N
TEGOLIERA «Rosa Cometa» acquistasi se occasione. Ocrelli, Gorizia, Leoni 46. 2473 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALE 190.000 ora 95 mila, altre assortimento metà prezzo anche rate. Fabbrica mobili Biecher, via dell'Istria 27, scuole. 48218 NN
A. MATRIMONIALI finissime 200.000 vend. occas. 90.000, pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 32992 NN
A. Matrimoniali paniforti lire 90.000, altre grande assortimento metà prezzo anche ratealmente. Via dell'Istria 27 (Scuole) Fabbrica Biecher. 68181 NN
A. prezzi bassissimi troverte divani letto salotti materassi suste poltrone. Bosco 22, tappezziere. 33011 NN
ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, salotti, attaccapanni, divaniletto, lettini, reti, materassi. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 33046 NN
ANCHE con facilitazioni straordinarie riceverete meravigliosi mobili Via Ricci 12. 48357 NN
ARMADI 2 nuovi solidissimi moderni occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 67968 NN
ARMADIO massiccio a due porte, tavolo, quattro sedie, vendonsi. Via Trento sedici, terzo, sin. 68170 NN
CAMERE letto, salotti, librerie, cucine le più moderne, vende Punzo, Carducci 10. Prezzi non temere concorrenza. Pagamento anche rateale. Confrontate. 67698 NN
CON enorme sconto natalizio acquisterete meraviglioso mobilio via Ricci 12. 68154 NN
CUCINA nuova moderna vendesi causa partenza. Via Solitro 9, Di Vincenzo. 48327 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III. 68062 NN
CUCINA studio matrimoniale vend. occas. Zonta 7 p. 4. 48328 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN
CUCINE ultimo modello, matrimoniali 4 porte, panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 1517 NN
DIVANO letto pullman marca Giubilo quasi nuovo vendesi. Ore 8-12. Gatteri 56-IV, porta 12. 48286 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 28: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN
LETTINO con materasso vendo. Molino Vento 126 p.t., Ciuffarin. 68007 NN
LETTO ottone, susta vendonsi. Rossetti 28-I, destra. 48350 NN
LETTINO seminuovo cedesi partendo. Visitare pomeriggio. Marri, Bellinzona 8-V. 68165 NN
MATRIMONIALE cinqueporte, modello recente, 3 specchi, letti singoli con comodini vendonsi. Fornace 3, falegname. 33074 NN
MATRIMONIALE usata tipo ungherese ottimo stato con marmi vendo 30.000. Custode bagno Lanterna. 68068 NN
MATRIMONIALE faggio naturale, cucina gas, vendonsi. Lunedì. Gambini 43, corte. 33072 NN
MATRIMONIALE lussuosissima noce in panniforti vend. qualsiasi prezzo. Maitzen, viale XX Settembre 51-IV. 48372 NN
MATRIMONIALE lussuosa propria lavorazione, prezzo conveniente, occasione. Coroneo 37, falegname. 68145 NN
MATRIMONIALE suste usata occasione vend. Via Machiig 16-I. 68143 NN
PIANINO germanico rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II. 002 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte vend. grande occas. Torricelli 6 pt. 48244 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 67997 NN
MATRIMONIALE 4 porte paniforti radica noce lussuosa, libreria bar vendonsi. Pascoli 46. Di Martino. 68012 NN
MATRIMONIALE moderna paniforti originali vendo grande occasione. Molinavento 44, pterra. 67968 NN
MATRIMONIALE bellissima tutta paniforti vera occasione. Pascoli 6, falegname, corte in fondo. 67904 NN
MATRIMONIALI, cucine, in panniforti, con prezzi di liquidazione e pagamento rateale. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 A, angolo Gatteri. 48375 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN
MATRIMONIALI due, cucina usate, pulite, cedesi prezzo bassissimo. Via Istria 27. 68181 NN
MOBILE combinato adatto salotto studio straoccasione vende falegname. Rigutti 15. 68187 NN
MOBILE bar libreria nuova occasione. Toti 7-A. 68196 NN
MOBILI di tutti i tipi troverete al Mobilificio Maranzana, via Geppa 15. Facilitazioni di pagamento. 68051 NN
PIANINO piastra metallica corde incrociate vendesi occasione. Rismondo 9. cortile. 67987 NN
PIANINO da concerto buonissimo stato vendesi. Tel. 91081. 68003 NN
PIANINO eventualmente pianoforte corto acquistasi. Offerte Cassetta 25427 NN UPI. 25427 NN
PIANINO germanico, incrociate, piastra, vendesi. Facilitaz. Via Bologna 22 pt. 33017 NN
PIANINO nero buonissimo marca Germania noleggiasi prontamente. P. Besenghi 16. 33054 NN
PIANINO perfetto vendesi occasione. Telef. 25718. 68169 NN
PIANINO ottimo stato, occasione vendesi causa partenza. Visitare dalle 11 alle 18. Genova, porta 12. 001 NN
PIANINO corde incrociate meccanica germanica quasi nuovo vendesi. Giulia 19. 33076 NN
PIANO incrociato nero 70.000 vendo Machling 10 p. 6 (S. Luigi). 68160 NN
PIANOFORTE vendesi dalle 13-15. Via Roma 16-I destra. 68042 NN
PIANOFORTE mezza coda Boesendhorfer perfetto vend. Telef. 90925. 48318 NN
PIANOFORTE tedesco vendesi occasione. Canova 24, porta 13. 68026 NN
RINASCIMENTO stanza pranzo, ricca intaglio, 11 pezzi, vendesi. Telefonare 93-476. 33064 NN
SALOTTO con divano letto nuovo 2 reti metalliche vend. Viale Sonnino 9-IV. Rubessa. 3038 NN
SALOTTO con biblioteca seminuovo e camera di una persona. Viale Sonnino 45-V, Mervig. 33065 NN
SALOTTO divanoletto occasionissima vende Pelan, Via Tigor 12. 67954 NN
SALOTTINO modello, 2 divaniletto, armadino combinato, vend. Telefonare 93291. 68091 NN
TAVOLO salone adatto disegnatori sartoria m. 1.10x2 vendesi. Via Perarolo 29, Barcola. 33031 NN
STANZA matrimoniale mogano, suste vendonsi occasione. Largo Barriera 11-I destra. 32988 NN

O COMMERCIALI L. 35

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O
BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi», acquista oro, argento, diamanti, anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 67685 O
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O
CAPPOTTI, soprabiti per uomo, donna e ragazzi, straordinaria occasione. S. Lazzaro 14, «Oceanica».
ne. S. Lazzaro 14, «Oceanica». O
CEDIAMO The Junior «Peerless» code /with complete phrase section/. Inter-European Edition. — Wiegers Blitz — Code 1908. — Wiegers Blitz — Code 1929. Rudolf Mosse Code mit Mosse Condenser. — Rudolf Mosse Code Supplement. — Conrad Bos Commercial Phrase and Shipping Code. Telefonare 76-54. 48323 O
ELETTROGENO 6 KVA vendo oppure scambio con più forte. Telef. 93002. 33002 O
GRUPPO elettrogeno costituito da un motore Diesel a 4 tempi 25 HP a 375 giri accoppiato mediante giunto elastico ad una dinamo di Kw. 15,5-110-150 Volt, vend. Indirizzare offerte con indicazione prezzo alla Sovrintendenza P. T., Ufficio Economato, Trieste. 68131 O
PALI per viti, legna da ardere, segature, travatura tavolame abete lavorice vende Cales. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
PASTICCIERI! Impastatrici a due braccia tuffanti kg. 45 consegna immediata. Raffinatrici. planetarie. Ovestali, Padova, Rudena 14. 6436 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

A provati elementi attivi, volonterosi, costanti, offresi possibilità collaborare importante azienda rami edile e medicale, inizialmente sola provvigione. Specificare nozioni, attitudine, esperienza, referenze. Cassetta 14915 P UPI. 14915 P
AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. «Arbe» Casella Postale 1259, Milano. 6450 P
CERCASI piazzista vini veramente introdotto dettaglianti ristoranti trattorie, stipendio e provvigione. Offerte Cassetta 14887 P UPI.
FABBRICA accendifuoco cerca relazione d'affari con grossisti, negozianti e rappresentanti per la vendita di un nuovo assolutamente comodissimo e sicuro accenditore fuoco per focolai e stufe. Fabbrica accendifuoco, Coldrano (Bolzano).
PRODUTTORE capace attivo cerca Casa Editrice vendita rateale. Cassetta 14939 P UPI. 14939 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOMOBILISTI! La «SIATA» Vi offre l'applicazione del Comando Cambio sotto il volano per Fiat mod. 500/1100/1500. Per informazioni presso il Garage Stadio, Via Valmaura N. 8. tel. 96022. 32995 Q
AUTOCARRI International civili acquisto, precisare condizioni prezzo. Cassetta 131 C SPI, Milano. 6570 Q
AUTOVETTURA possibilmente Mercedes, anche in cattivo stato acquistasi. Telefonare 90-603. 68017 Q
BALILLA lusso 4 porte vendesi. Telefonare mattinata 27077. 67985 Q
BALILLA 3 marce perfettissima vendesi. Tel. 6106. 68150 Q
BICICLETTA «Legnano» da corsa nuova occasionissima vendesi. Giulia 25 mezzanino. 68070 Q
CAMION 25 q. piena efficienza per terzi vendesi. Boccaccio 7, alimentari. 67996 Q
CAMIONCINO 514 perfetta efficienza vendesi. Torricelli 3. 33050 Q
CAMIONCINO 501 ripassato, anteriori 120.000. Balilla 4 marce ottima Ricci 6, portineria. 68176 Q
CASSONE motocarro vendo occ. Giulia 41, Officina. 33047 Q
G.M.G. ribaltabile con licenza vendesi. Tel. 93481. 33026 Q
GUZZINE 65 motoleggere moleggiate per tutte le strade, pronte consegne, facilitazioni. Visitateci. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 68153 Q
MATCHLESS rimessa nuovo, occasione, vendesi. Gambetti, Monfalcone, via Friuli 143, tel. 271. 2475 Q
MOTO Guzzi 65 cl. nuovissima vendesi occasione. Olivo, Via Segantini 4-V. 48345 Q
MOTO nazionale vendesi. Via Costalunga 126. 67990 Q
VESPA vendesi. Gasperini. Via Giulia 136. 32990 Q
VESPA 125 «La piccola vettura a due ruote». Garanzia, un anno, assicurazione compresa 8.000 mensili. Informazioni S. Francesco 46. 68076 Q
VESPA 125 vendesi mattinata, ottimo stato. Via Udine 69 I. 14912 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AVVIATA officina elettromec. in Chioggia vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Milocco, Miramare 25. 67964 R
CAFFE' con gelateria vista al mare vendesi. Cass. 14892 R UPI. 14892 R
CAMBIALI piccole negoziante cerca persona seria disposto anticipare sconto. Cass. 14850 R UPI. 14850 R
CEDESI officina chiara adatta radiotecnico, corrente industriale-domestica, annesso ufficio munito telefono. Telefonare 6484 8-30-9.30. 48339 R
DISPONENDO capitali magazzino telefono cerco combinazione. Cass. 14857 R UPI. 14857 R
LATTERIA compero o gestione. Offerte Cass. 25426 R UPI. 25426 R
NEGOZIO dolciumi centralissimo cedesi causa malattia. Cassetta 14866 R UPI. 14866 R
NEGOZIO frutta-verdura affittasi. Scrivere Cassetta UPI. 14894 R
NEGOZIO verdure acquisto Centro, escluso mediatori. Indizzo UPI. 68146 R
NEGOZIO 4 porte paraggi Barriera cedesi. Indirizzo UPI. 68050 R
RISTORANTE-BAR affittasi. Tarvisio, Via Dante 34. 48356 R
TRATTORIA, spaccio vini, botteghino verdure, acquisto subito, anche affitto. Telef. 4396. 68032 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTI moderni occupati 3 stanze, accessori, prezzi convenienti vendonsi. Aleardi 3 II-V visita 2-3. Informazioni Clementi, Battisti 3. 68073 S
AREA fabbricabile 5.500 mq. compreso casa 6 quartieri, ufficio adatto per industria, capolinea tram, straoccasione vendesi. Neri, Bar Moncenisio. 33022 S
AREA costruibile centro città, posizione traffico, mq. 4000, vendesi anche lottizzato. Virgili, Rossini 14. 33029 S
CONDOMINIO occupato camera camerino cucina vendesi. Mazzini 46, portiere. 33042 S
CONDOMINIO 2 camere vendesi cambio camera meno, Via Roma 19, ottico. 48408 S
CONDOMINIO acquistasi moderno tre quattro stanze accessori comfort. Dettagliare offerte Cassetta 14756 S UPI. 14756 S
FABBRICATO industriale nuovo libero 2000 mq. vendesi, affittasi o partecipazione Società. Grifo, Casella Postale 585, Bologna. 6537 S
FONDO 1700 autostrada crematorio vendesi. Beccaria 6. Bianchi. 48195 S
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, bar, buffet, latteria, negozi di commestibili, botteghini verdura, formaggeria, vendonsi Universal, Via Caccia 3, primo. 33004 S
STABILI, fondi, ville, campagna vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 68029 S
VENDO vicino Maniago tenuta ettari 67 corpo unico, 3 coloniche, padronale, mezzadria 250.000 ettaro, cancelli chiusi, altra vicinanza San Donà, ettari 20 corpo unico 370.000 ettaro. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 8, tel. 33-60, Udine. 6449 S
VILLA o condominio acquisto cambiando appartamento 6 stanze stanzetta comodità moderne centrale. Telefonare 95360. 48352 S
VILLA libera 2 quartieri 500 mq. terreno posizione incantevole vend. Neri, Bar Moncenisio. 33022 S
VILLETTA (Rozzol (valle) 4 vani, 1300 mq. terreno disponibile subito vend. Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16 68058 S

T VILLEGGIATURE L. 40

APPARTAMENTO centro Cortina affitterebbesi per un mese eventualmente stagione, telefonare 23265 Venezia. 33023 T

U MATRIMONIALI L. 50

DISTINTA signorina, media età, quartiere arredato, cerca adeguato scopo matrimonio. Cass. 14845 U UPI. 14845 U
GIOVANE serio 28-enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 16-22 massima serietà, bella presenza, inannonime. Cass. 14896 U UPI. 14896 U
SPOSERETE adeguatamente chiedendo programma «Fidens». Casella Postale 472, Bologna. 5363 U
VOLETE sposarvi? L'Agenzia «Amos» Casella postale 184, Ravenna, fornirà gratis ogni informazione. 6321 U

V DIVERSI L. 40

CHIROMANZIA grafologia radiestesia prof. Selena riceve 10-12, 17-20 Ginnastica 37-I, festivi mattina. 33021 V

Radio
TELEFUNKEN
la marca mondiale